

VillaCarcina

Notiziario dell'Amministrazione Comunale



www.comune.villacarcina.bs.it
tel. 030.8984301

n. 1
giugno
2008

Orario di ricevimento degli assessori

Sindaco

EVARISTO BODINI

Sindaco e Assessore alle Politiche Familiari, associazionismo, Volontariato, Partecipazione e Comunicazione
lunedì dalle 16.45 alle 18
giovedì (su appuntamento) dalle 10 alle 12

Assessori

MARIETTA ROSSI

Assessore ai Servizi Sociali
Vicesindaco
lunedì dalle 16.30 alle 17.30

SERGIO CANCARINI

Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e Cimiteri, Ambiente e Protezione Civile, Servizi tecnologici
venerdì dalle 16.30 alle 17.30

RINALDO DALLERA

Assessore al Bilancio, Tributi, Sport, Tempo libero, Personale, Provveditorato e Polizia Locale, Aziende partecipate, Economato, Informatica
venerdì dalle 16 alle 18

GIANNI GALESI

Assessore alla Cultura, Pubblica Istruzione ed Ecologia
venerdì dalle 16.30 alle 17.30

GIANFRANCO SOSSI

Assessore all'Edilizia privata, Urbanistica, Attività produttive
lunedì dalle 16 alle 17.30



Villa Carcina
Notiziario
dell'Amministrazione
Comunale

Autorizzazione Tribunale di Brescia
n. 48 del 9 novembre 1988

Direttore responsabile
EVARISTO BODINI

Testi di Luca Bonomelli, degli assessori,
dei gruppi politici e delle Associazioni
Foto di di copertina: Muscio

Realizzazione: DGM - Brescia
Stampa: Tip. M. Squassina - Brescia

Sommario



il sindaco

- 1** Editoriale del sindaco
- 2** Il nuovo planivolumetrico di Municipio di Piazza



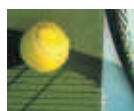
lavori pubblici

- 5** I lavori per la nuova sede di alcuni uffici comunali
- 7** La chiesetta di Pregno alla parrocchia di Carcina



polizia locale

- 9** Fatti furbo non bere. Campagna di sensibilizzazione contro l'uso di bevande alcoliche



sport

- 10** Beatrice Vivaldi terza al campionato nazionale
- 11** Il tennis a Villa Carcina: 25 anni di storia



cultura

- 12** Biblioteca comunale: qualche dato statistico
- 13** Riflessioni di mezza estate



commissioni consiliari

- 16** Terminate le indagini per l'adesione al Parco delle Colline di Brescia



servizi alla persona

- 18** Servizi sociali: bilancio di un mandato
- 19** Bilancio di previsione 2008
- 21** CIGD. Centro Iniziativa Genitori Democratici



edilizia privata - attività produttive

- 22** Il piano di governo del territorio



gruppi consiliari

- 26** La voce dei gruppi consiliari



spazio aperto

- 30-36** Spazio alle Associazioni

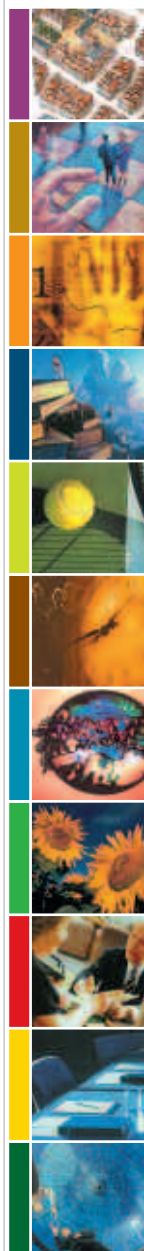
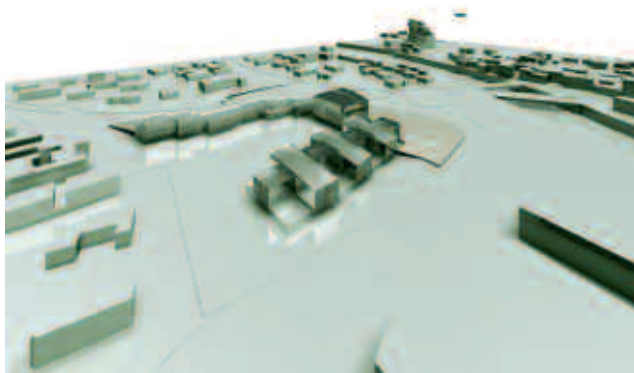
Editoriale del sindaco

Il trasloco degli uffici, ed il nuovo progetto per la sede Municipale

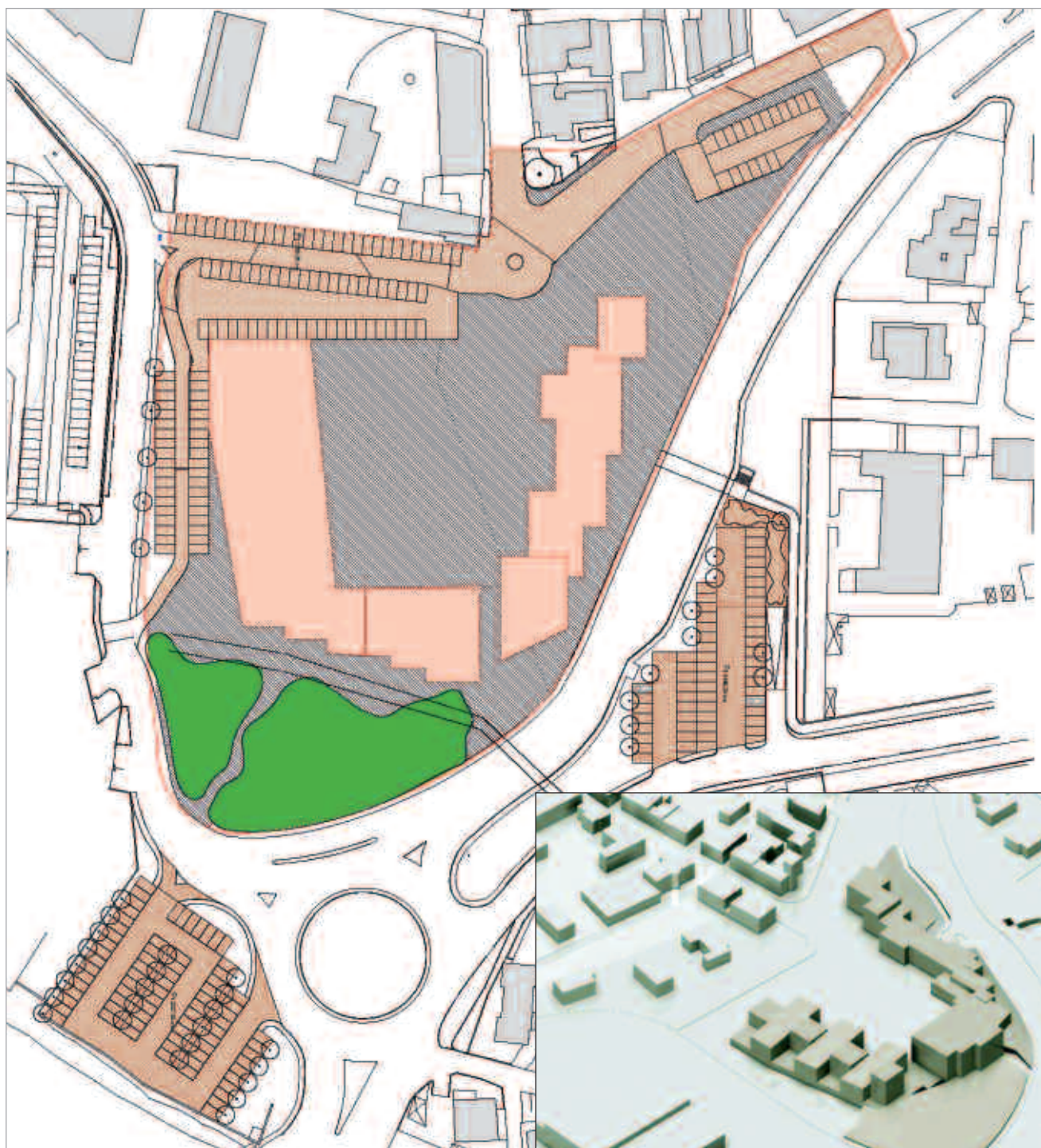
Non saranno poche le novità che si ritroveranno i cittadini di Villa Carcina al rientro dal periodo estivo. Nelle prossime settimane, infatti, alcuni uffici comunali dovranno essere trasferiti in altre sede, vuoi per la scadenza dei contratti di affitto (proprio così, il comune da molti anni è costretto a pagare canoni di locazione per i propri uffici) come è il caso dell'Anagrafe, oppure perché si è reso necessario liberare gli immobili per dare inizio al lavoro di bonifica dell'area dove dovrà sorgere il nuovo municipio e la piazza, com'è avvenuto per gli uffici tecnici e tributi. Così, nella prima metà di luglio è stato programmato il trasferimento degli uffici Tributi, Lavori Pubblici ed Urbanistica presso la Tasa Rosa (ex caserma dei carabinieri e già Comunità Alloggio), mentre per la seconda settimana di settembre è previsto il trasferimento dell'Ufficio Anagrafe e dei Servizi alla Persona, che troveranno posto al piano terra della ex scuola elementare di Villa, presso la quale sono in corso alcuni lavori di adeguamento e messa a norma. Insomma, esigenze impellenti costringono ormai a non più rimandare un bisogno che è sotto gli occhi di tutti: quello di dare una soluzione definitiva, stabile e duratura agli uffici comunali di Villa Carcina, dato che le attuali sedi, non appaiono per nulla adeguate alle esigenze di un'amministrazione efficiente e funzionale. Un bisogno a cui non si sottrae neppure il vecchio edificio municipale che avrebbe un estremo bisogno di un intervento radicale. Si tratta comunque di una risposta temporanea in attesa della soluzione defi-

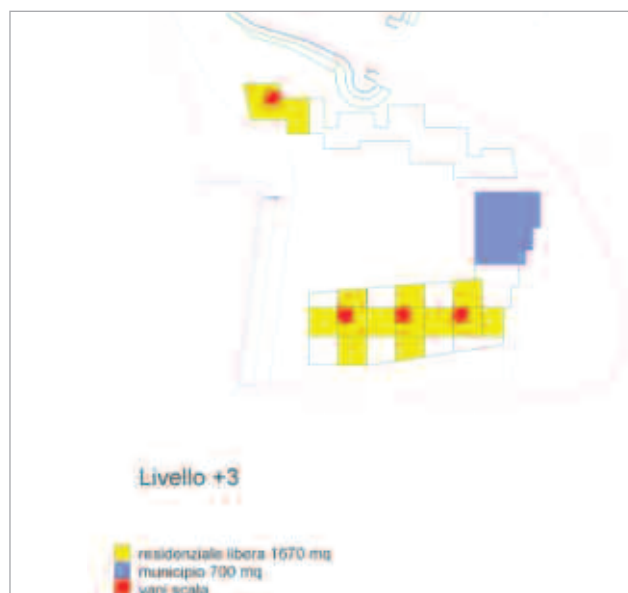
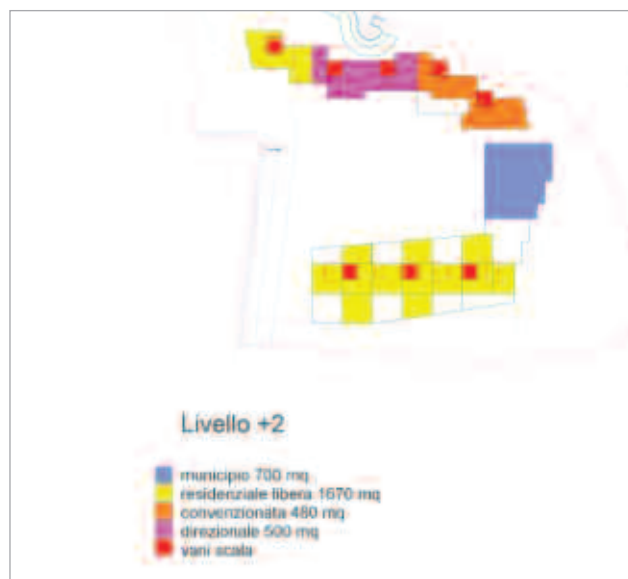
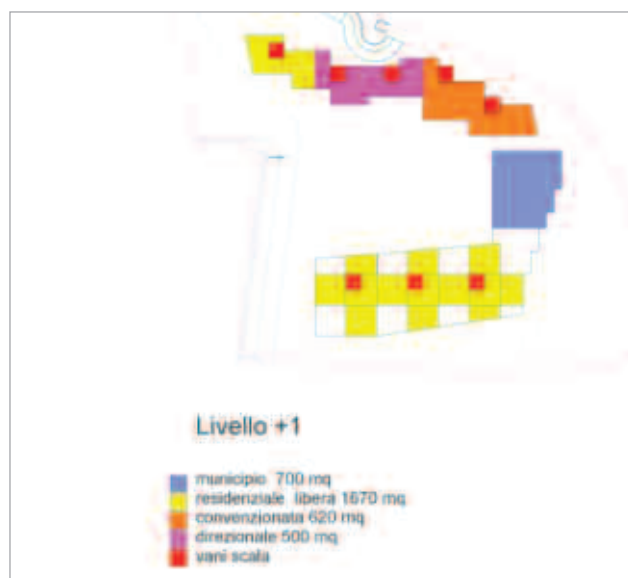
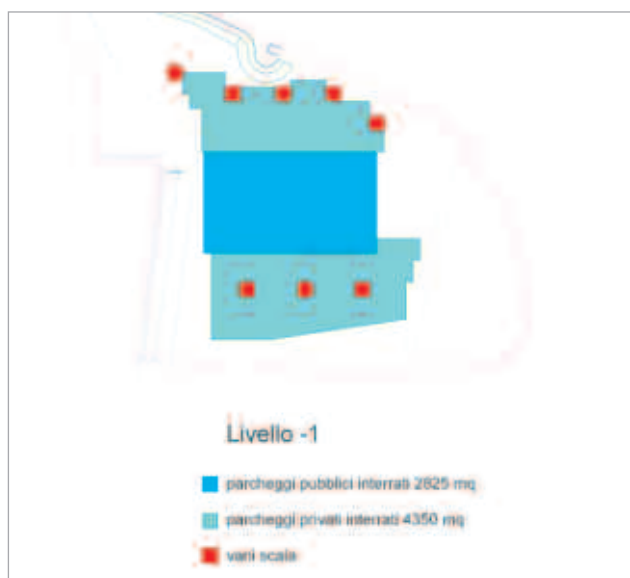
nitiva per la quale stiamo oramai lavorando da tempo: la nuova sede municipale e la piazza. Prima di dare il via definitivo alla progettazione, abbiamo voluto sondare con la nostra società di trasformazione urbana, se vi fossero altre strade ed ipotesi progettuali rispetto a quella presentata precedentemente, e per la quale il nostro consiglio comunale, per voce della sola maggioranza (dato che le opposizioni hanno rifiutato di partecipare ad ogni possibile suggerimento o contributo costruttivo) aveva sollevato qualche perplessità.

A partire dalla richiesta del Consiglio Comunale sono state messe sul piatto due nuove ipotesi: una prima soluzione che riprendendo il precedente preliminare ha introdotto le modifiche richieste dalla maggioranza, ovvero meno volumi residenziali, riduzione delle altezze degli edifici, allargamento della piazza centrale e aumento dei parcheggi. E una seconda ipotesi completamente nuova, con un intervento urbanistico con pianta a corte, edifici assai più bassi e una piazza più geometrica e grande. Quest'ultima soluzione è stata preferita dalla maggioranza, per cui lo studio di progettazione ora si concentrerà su questa nuova soluzione. Spiace, purtroppo, notare che le opposizioni, non abbiamo manifestato alcun senso di responsabilità rifiutando ogni possibile collaborazione. Aperture e inviti al dialogo che il sottoscritto ha più volte avanzato, non rifiutando alcun incontro, coinvolgendo la commissione preposta, proponendo incontri con i capigruppo ed il nostro presidente del Collegio dei Revisori dei Conti per sgombrare il campo dai timori dei rischi finanziari legati all'operazione, arrivando addirittura a rendersi disponibile alla nomina di un rappresentante di loro fiducia da inserire nel rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Stu. Tutto vano; nessun suggerimento costruttivo è stato avanzato dalle opposizioni, così come l'invito ad entrare nel cda è stato rifiutato, fermandosi a contestare il valore economico dell'area che il perito incaricato dal tribunale ha valutato giurando davanti al giudice, o molto più semplicemente suggerendo di mandare tutto all'aria omettendo maliziosamente di evidenziare i costi che ciò comporterebbe. Atteggiamenti questi che denotano uno scarso senso di responsabilità. A tutti comunque va l'augurio per un sereno e meritato riposo estivo.



Il nuovo planivolumetrico di Municipio e piazza





Le planimetrie e il rendering relativi al progetto per il nuovo Municipio e la nuova piazza di Villa Carcina

AVVISO

Piano di Governo del Territorio Consultazione delle parti sociali ed economiche

Informiamo che l'Amministrazione Comunale di Villa Carcina ha avviato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 21.11.2007, la procedura di redazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R. n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i. Con deliberazione n. 10 del 11.06.2008 il Consiglio Comunale ha preso atto degli indirizzi per la gestione e lo sviluppo del territorio contenuti nel documento di Piano Preliminare, il quale potrà essere consultato e scaricato dal sito internet ufficiale del Comune all'indirizzo www.comune.villacarcina.bs.it/. Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i., l'Amministrazione Comunale intende promuovere la partecipazione degli Enti ed Associazioni portatori di interessi diffusi sul territorio, i quali potranno far pervenire proposte o indicazioni scritte entro 30 giorni a far data dal protocollo della presente, per essere utili alla predisposizione degli atti costituenti il nuovo Strumento Urbanistico Comunale.

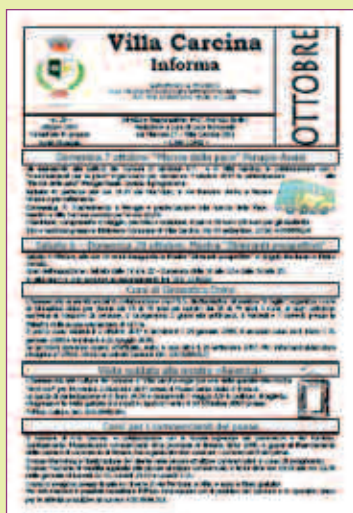


Vuoi fare un'inserzione pubblicitaria sul Notiziario del Comune?

Per informazioni contatta l'Ufficio relazioni con il pubblico, al numero 030.8988224.

Con deliberazione della Giunta comunale n° 149 del 5 novembre 2003 sono state determinate le tariffe per le inserzioni pubblicitarie sul notiziario comunale, regolarmente fatturate dall'ufficio Ragioneria del Comune.

Modulo cm 5,8 per 5,8	euro 103,00
Modulo c. 5,8 per 10,2 oppure 10,2 per 5,8	euro 155,00
Modulo cm 18,2 per 5,8	euro 196,00
Modulo cm 10,2 per 10,2	euro 232,00
Modulo 18,2 per 10,2	euro 284,00
Pagina intera interna	euro 465,00
IV Pagina di copertina	euro 568,00



Vuoi essere informato
sulle novità, sugli eventi culturali e ricreativi
proposti dal Comune di Villa Carcina?

Vuoi ricevere direttamente
nella tua casella di posta elettronica
il mensile "Villa Carcina Informa"?

Iscriviti alla nostra mailing list!
Per informazioni potete telefonare al numero 030.8984316
oppure scrivere un'e-mail all'indirizzo:
urp@comune.villacarcina.bs.it

News



I lavori per la nuova sede di alcuni uffici comunali

Attualmente gli uffici dell'anagrafe e dei servizi alla persona si trovano in un edificio distaccato, comunque a poche decine di metri dalla sede comunale, il cui contratto d'affitto scade ad agosto 2008. Ovvio, quindi, che sia prioritario trovare una nuova sede per tali uffici.

Dopo essere intervenuti corposamente su questo edificio con la sostituzione integrale della centrale termica e conseguente suddivisione della possibilità di riscaldamento per zone omogenee, dopo aver adeguato staticamente le solette del 1° piano con immissione di putrelle, dopo il rifacimento totale del tetto, ora con quest'ultimo intervento sarà messo definitivamente a norma un edificio che poi potrà essere utilizzato da tutti in assoluta sicurezza. Oltre naturalmente a poter usufruire di un risparmio annuo, dovuto alla cessazione del canone d'affitto dei precedenti uffici comunali, quantificabile in ca. **euro 18.000,00**.

Lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Villa Carcina e la Società di Trasformazione Urbana (la c.d. STU) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.29/2003 prevede la realizzazione del nuovo Municipio. Tali uffici saranno però disponibili non prima di 3-4 anni. Transitoriamente l'Amministrazione Comunale ha individuato quale sede idonea, per il collocamento degli uffici comunali Anagrafe e Servizi alla persona, il piano terra e parzialmente il primo piano dell'edificio di Via XX Settembre, la vecchia scuola elementare di Villa, ora sede di alcune associazioni del paese.



Il Progetto

L'area in esame si presenta in posizione strategica rispetto alla rete stradale ed alla centralità del territorio Comunale. L'accessibilità sarà garantita grazie ad passo carraio e relativo innesto su Via XX Settembre e da un cancello pedonale su Via Roma. L'immobile è inserito in un contesto ad indirizzo residenziale, si sviluppa in due piani fuori terra ed uno interrato e la proprietà è totalmente comunale. Al piano interrato trovano oggi collocazione l'archivio Comunale e la dotazione di servizi per il personale "operaio".

Al piano terra i locali sono attualmente destinati a sede di alcune associazioni e dello spazio giovani.

Per razionalizzare gli spazi, sentito anche il parere dei responsabili dei Settori Anagrafe e Servizi alla persona, verranno installate delle pareti divisorie in cartongesso, delle aperture vetrate per il ricevimento del pubblico e alcune porte di collegamento tra i vari uffici.

Verrà poi abbattuta una parete per poter collocare il banco attualmente utilizzato dall'anagrafe e a predisporre un rinforzo del solaio dello stesso ufficio, che sarebbe altrimenti inadeguato al posizionamento dell'elettroarchivio, grazie a putrelle metalliche idoneamente dimensionate e progettate.

Al primo piano, che avrà un ingresso separato ed autonomo, dove oggi hanno sede l'AVIS e la Soldanella, verrà localizzato lo spazio giovani. L'accesso e l'uscita saranno regolamentati ed avverranno attraverso un idoneo cancello pe-

donale, su Via Roma, dotato di apertura "telecontrollata". Per gli automezzi comunali è previsto un cancello carraio ad apertura manuale su Via XX Settembre, indipendente da quello pedonale, al fine di evitare contrapposizioni tra mezzi e persone.

L'intervento inizierà il 16 giugno 2008 e sarà ultimato entro il 16 agosto 2008. La spesa complessiva sarà pari a circa **euro 120.000,00** e le opere più consistenti saranno le seguenti:

- Messa a norma dell'impianto elettrico di tutto l'edificio;
- Abbattimento delle barriere architettoniche anche dell'ingresso a est (lato monumento dei Caduti) oltre che del 1° piano tramite due servoscala;
- Opere di edilizia modulare;
- Posa tubazione passacavi per le reti dei p.c. e dei telefoni collegati con la sede Municipale.

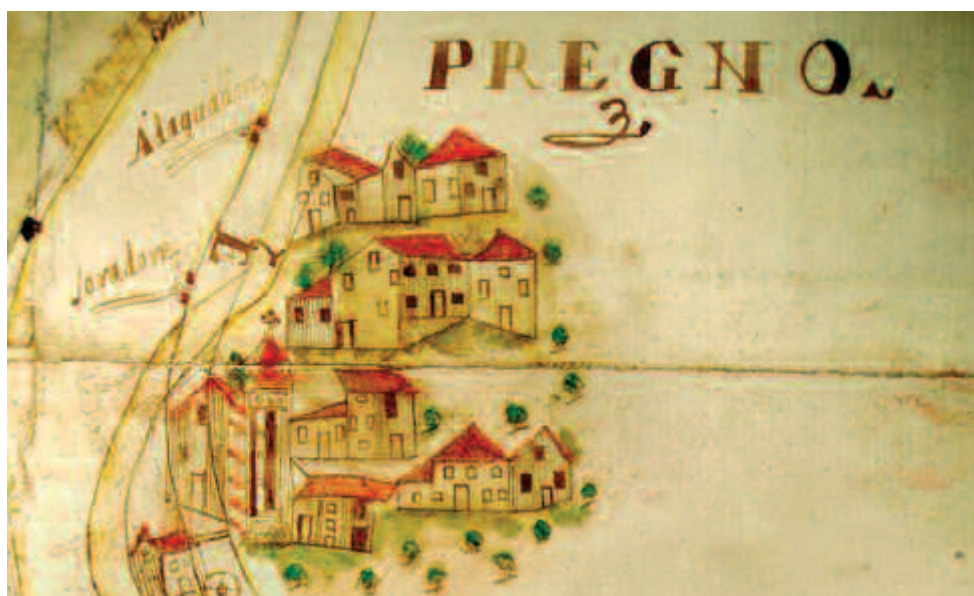


L'acqua in località Capponi: un'esercitazione di protezione civile

Domenica 11 maggio 2008 il Corpo Volontari Agroforestale di Villa Carcina ha effettuato un'importante esercitazione di protezione civile, portando l'acqua dal paese, parcheggio Mamrè a quota mt. 247,5, alla località Capponi, a 438 mt sul livello del mare, utilizzando tre motopompe di diverso tipo con 50 manichette (tubi lunghi 20 metri) per una lunghezza totale di 1 chilometro. Coinvolte oltre 40 persone, grazie anche alla presenza di altri gruppi di volontari valtrumplini, come Nave, Bovezzo, Sarezzo e Marcheno. L'esercitazione è iniziata alle ore



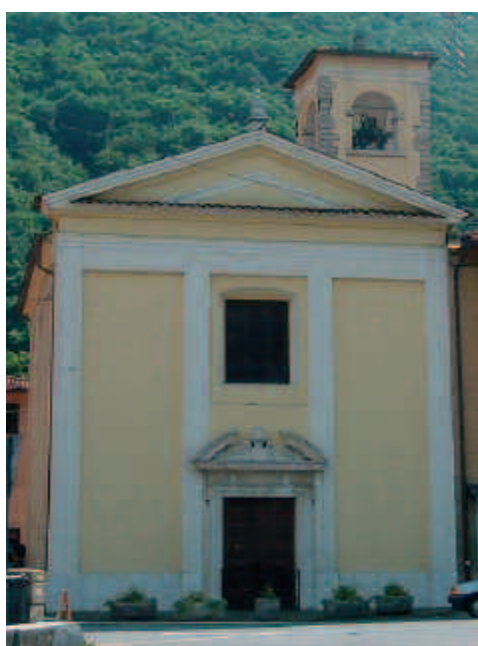
7,30. Alle ore 9,30 presso la Casa Capponi sgorgava l'acqua con una portata di 240 litri al minuto. Queste le immagini della giornata:



La chiesetta di Pregno alla parrocchia di Carcina

Lo scorso 14 maggio, con deliberazione n. 9, il Consiglio comunale di Villa Carcina ha approvato all'unanimità la cessione della proprietà della chiesa di Sant'Antonio da Padova di Pregno alla parrocchia di Carcina.

Sono state le accurate ricerche archivistiche di Primo Trivella, nostro concittadino, a dimostrare che, in realtà, contrariamente a quanto creduto finora, la chiesetta di Pregno risultava ancora essere proprietà del Comune di Villa Carcina,



La chiesa Sant'Antonio da Padova di Pregno oggi

Questo l'estratto della delibera del Consiglio Comunale di Carcina:

«Adì 15 Marzo 1711.

Convocato et radunato il Consiglio di questa Comunità di Carcina, more solito, per comando delli Signori Consoli Regenti, nei qual Consiglio corendo in tutto n. 24; è stà rappresentato in questo Pubblico la istanza fatta in scritto dalli Signori Giovan Battista Zapetto, Stefano Zapetto et Pietro Ponzone, dove dimanda a questo Pubblico il placito di poter costruire un Oratorio nella Contrada di Pregno, Comun di Carcina, et refletendo questo Pubblico a sì importante affare, massime per conservar il suo patrocinio alla Chiesa parrocchiale, et per conservar l'amore fra posteri, et venuti in deliberatione questo Pubblico di costruire et far edificare a nome di questo Pubblico il medemo Oratorio et mandata la Parte che consenta che la Comunità lo faccia costruire a sue spese, metta la balla nel bisolo rosso affirmativo, et che non consenta la metta nel biancho negativo, et raccolte le balle, è restà presa nel rosso affirmativo n. 22, ostando n. 2 nel biancho negativo. Gratia. Francesco Pelizzari Cancelliere del Commun di Carcina»

senza peraltro che l'Amministrazione fosse mai intervenuta direttamente negli ormai suoi quasi trecento anni di storia. Doveroso, quindi, formalizzare la cessione alla Parrocchia di Carcina.



Un po' di storia

La storia della chiesetta inizia nel 1622 quando un generoso parrochiano, Francesco Leali, scrive nel proprio testamento: "... che in caso che per alcun tempo si fabbricasse una Chiesa nella terra di Pregno Comune di Carcina li lascio lire trentatré soldi quattro di planet da essere datte quando si fabbricherà detta Chiesa..". L'effettivo inizio della costruzione inizia tuttavia solo nel 1711 quando il Consiglio dell'allora comunità di Carcina, delibera con 22 voti favorevoli e 2 contrari la sua costruzione. Nello stesso tempo l'antica e illustre famiglia Zappetti, originaria di Bione ma trasferitasi a Pregno di Carcina, avanzò la richiesta di costruzione della chiesa e a tal fine fece una significativa donazione.

Il progetto è del 6 giugno 1712 che mostra la pianta dell'erigenda chiesetta, con allegato il benestare del Vicario generale della Diocesi Mons. Soncini alla domanda di costruzione. Da un atto rogato dal notaio Leonardo Zanetti di Lumezzane nell'agosto del 1716 risulta poi che l'oratorio di Pregno era stato costruito dai "maestri murari" Giuseppe Bianchi e Giacomo Somalvigo, originari di "Brien" nel comasco. A tal data, quindi, la chiesetta poté dirsi conclusa.

Negli atti della visita pastorale del Card. Querini del 1735 (si ordina che gli eredi gravati dall'onere delle messe all'altare di S. Antonio le facciano celebrare (si tratta di una messa settimanale) più avanti nella descrizione parrocchiale di Carcina datata il 7 settembre dello stesso anno e firmata da don Gio Antonio Rosini è citato l'oratorio della contrada di Pregno "otti-



Il progetto della Chiesa

mamente custodito ed adornato dalla Pietà dei signori abitanti della contrada medesima senza alcuna entrata particolare ed è sotto l'invocazione di S. Antonio di Padova." E con l'ulteriore precisazione dell'obbligo di celebrare duecentosessanta messe l'anno. Ancora, nel 1756 il Vescovo Giovanni Molin annota "Quello di S. Antonio di Padova sito nella Contrada di Pregno governato da sig.ri Sindici della Chiesa eletti

dalla Contrada med.ma per tal Ufficio ben tenuta e mantenuta di cose necessarie col frutto d'alcuni capitali lasciati.

La documentazione giunta fino a noi è impregiata oltre che dagli scritti dell'epoca, anche dalla mappa a colori del 1721 proveniente dal Fondo Ospedale di Brescia, come pure dalla mappa napoleonica del 1809 e da quelle austriache del 1843 e del 1898.

Fatti furbo non bere

Campagna di sensibilizzazione contro l'uso di bevande alcoliche

Durante il mese di maggio ASF, Azienda Servizi Farmaceutici, attraverso le Farmacie Comunali che gestisce a Concesio, Villa Carcina, Sarezzo, Gardone V.T. e Inzino, con la collaborazione dei Comuni di Villa Carcina, Concesio, Sarezzo e Gardone V.T. ha promosso la campagna di sensibilizzazione contro l'uso di bevande alcoliche «Fatti furbo, non bere».

L'iniziativa prevede la distribuzione gratuita presso la Farmacia Comunale (Fino ad esaurimento scorte) di etilometri monouso.

Grazie a quest'iniziativa, ognuno di voi potrà verificare concretamente il proprio tasso alcolico, evitando così di correre rischi inutili, per il proprio e l'altrui bene.

«Fatti furbo, non bere»!!

Il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti è divenuto illecito amministrativo e prevede una sanzione da euro 2.500 ad euro 10.000, la sospensione della patente per un periodo da 6 mesi a 2 anni, il fermo amministrativo del veicolo (salvo che appartenga a persona estranea all'illecito) per 180 giorni. (art. 186 dal Codice della Strada)

L'etilometro monouso

Chiunque può verificare liberamente il proprio stato di ebbrezza. Ritira gratuitamente il tuo etilometro presso le Farmacie Comunali di Concesio, Villa Carcina, Sarezzo, Gardone Vai Trompia e Inzino.



NON BERE. PRIMA DI GUIDARE

Tasso alcolico	punti	ammenda	documenti	detenzione
superiore a 0,50 g/l fino a 0,80 g/l	-10 punti	da 500 a 2.000 €	Sospensione della patente da 3 a 6 mesi	
superiore a 0,80 g/l fino a 1,50 g/l	-10 punti	da 800 a 3.200 €	sospensione della patente da 6 mesi a 1 anno	Arresto fino a 3 mesi
superiore a 1,50 g/l	-10 punti	da 1.500 a 6.000 €	Sospensione della patente da 1 anno a 2 anni	Arresto fino a 6 mesi



Beatrice Vivaldi terza al campionato nazionale

Dopo la splendida gara Bresseo di Teolo (PD) dove si è laureata Campionessa interregionale del Nord-Ovest, battendo la 22 enne "russa" Anastasia Mishenina, Beatrice Vivaldi, ginnasta del Giglio di Villa Carcina, non ha finito di stupire ed è riuscita addirittura a salire sul podio nazionale. Nella finale del Campionato Italiano di Ginnastica Ritmica, davanti ad un folto pubblico, l'atleta della Ginnastica Il Giglio ha compiuto, sabato 12 e domenica 13 aprile 2008, una vera e propria impresa conquistando il terzo posto alla specialità Nastro. La trasferta umbra iniziata con mille vicissitudini automobilistiche sfociate in 9 ore di viaggio a causa di gravi incidenti sull'autostrada appenninica. Fortunatamente le qualificazioni si svolgevano sabato dalle ore 17,00 e pertanto, dopo una mattina passata a visitare la splendida cittadina di Spello e i capolavori del Pintoricchio, Beatrice si è recata in palestra verso le ore

15,00 per iniziare il riscaldamento. Già poter disputare la finale nazionale individuale era un traguardo inaspettato, ma arrivati a questo punto Beatrice voleva assolutamente sfruttare l'occasione. La qualificazione delle 15 finaliste ha visto scendere in pedana Beatrice verso le 19,30 la quale, nonostante qualche errore causato dall'emozione, riusciva ad ottenere il quinto punteggio ed a qualificarsi per la finale a sei della domenica mattina. La serata post-qualificazione continuava ad essere caratterizzata da imprevedibili ritardi, infatti dopo la fine delle qualificazioni, verso le 21,30, il piccolo gruppetto formato dalle famiglie di Beatrice e della sua allenatrice, Prof.ssa Alessandra Farina, riusciva a trovare solamente alle 23,00 un ristorante dove poter cenare. Addormentarsi dopo la mezzanotte per doversi poi alzare alle 7,00 non è certamente il massimo per un'atleta che deve gareggiare la mattina seguente, ma la

nostra Beatrice ci ha ormai abituato a recuperi eccezionali e la domenica mattina si è presentata al palazzetto prontissima e molto determinata. Prima che la nostra ginnasta scendesse in pedana, i "tifosi al seguito" avevano appeso agli spalti uno striscione che riportava la scritta "forza Bea... comunque vada... sarà un successo!", ed in effetti qualsiasi risultato a quel punto sarebbe stato eccezionale. Beatrice entrava in pedana verso le ore 10,30 con la solita grinta e, accompagnata dal tifo della nutrita "truppa" piemontese che ormai l'ha adottata, eseguiva un grande esercizio, commettendo un solo piccolo errore che le è costato addirittura il primo posto! All'uscita dalla pedana esausta ma sicura di aver fornito una grande prova la ginnasta del Giglio aspettava con ansia i punteggi che lo speaker, per tenere alta la tensione fra le atlete e gli spettatori, tardava ad annunciare rimandando il tutto solamente al momento delle premiazioni. Fortunatamente però i risultati erano già visibili sul sito internet della Federazione Umbra in tempo reale, pertanto i sostenitori di Beatrice venivano a conoscenza telefonicamente dello strepitoso risultato comunicandolo ad atleta ed allenatrice: "Beatrice è terza!!!!" Ora per Beatrice ci saranno le "passerelle" del Trofeo Primavera, amichevole che si svolge a Capriolo, del saggio di fine anno e di alcune esibizioni tra le quali quella del 10 maggio in occasione della Festa della Mamma nell'auditorium di Villa dove Beatrice sarà accompagnata da un'amica che canterà "dal vivo". Nel frattempo il suo sito (www.beatricevivaldi.it), considerato dalla Federazione Ginnastica Italiana il sito di riferimento per gli appassionati di ginnastica ritmica, è inserito fra i partners dei Campionati Assoluti di Ginnastica Ritmica di Torino e conta già più di 2.000.000 (duemilioni!) di pagine viste e oltre 230.000 video scaricati.

Il tennis a Villa Carcina 25 anni di storia

Gli anni 80 hanno segnato per il tennis italiano il periodo di massima espansione, trainati dalla forte visibilità data dalle vittorie di Adriano Panatta e dalla conquista della prestigiosa coppa Davis. Per 10 anni appassionati e simpatizzanti hanno calcato i nostri campi cimentandosi con la racchetta.

Oggi dopo anni di difficoltà per l'intero movimento, il tennis è tornato ad essere uno sport amato e il lavoro svolto in questi ultimi anni ha portato la scuola tennis comunale a conquistare nuovamente più di 50 iscritti, come nel 1984, quando l'allora presidente del Tennis Club Rinaldo Dallera creava la prima scuola tennis locale, con l'adesione di 54 bambini. La struttura di Cogozzo, gestita dall'associazione sportiva dilettantistica "Il Sorriso" ed è coadiuvata dal maestro Luca Facchini, è riuscita grazie all'interesse dell'amministrazione comunale ad associare più di 120 iscritti adulti e 54 bambini, proponendo fra l'altro la disciplina del tennis nell'ambito scolastico elementare.

L'iscrizione di due squadre maschili e di una squadra femminile senior al campionato a squadre, oltre all'attività giovanile, hanno ora fatto emergere i limiti di una struttura datata ed obsoleta. Il solo campo coperto riesce, nel periodo invernale, a soddisfare la metà delle richieste e non permette il rilancio dell'attività a livelli agonistici di maggior spessore.

A fronte di un rinnovato impegno collettivo si pone quindi l'interrogativo sulle possibilità di ampliamento dell'attuale centro tennistico o sull'eventualità di uno spostamento per un nuovo futuro impianto polivalente, auspicato da appassionati e cittadinanza.



calcio

**Il C.S.C.
Villa Carcina
vince
il campionato
2008!
È promozione
in seconda**

Immensa felicità per la promozione del C.S.C. VILLA CARCINA calcio alla 2ª categoria. Grande festa in campo e sugli spalti, striscioni inneggianti alla squadra, inni, cori, dopo l'ultimo incontro al comunale di Cogozzo contro il VS Lumezzane. A conclusione di una stagione entusiasmante, il Villa Carcina centra l'obiettivo di salire in seconda categoria vincendo il campionato. Vittoria ancora più importante, se si considera il livello delle concorrenti. Il tutto è stato possibile grazie ad un gruppo di ragazzi affiatati e coesi, determinati e vincenti, sotto la guida di Mario Pedretti, tec-

nico serio e preparato. Grande la gioia della società, del direttore sportivo Zipponi e del Presidente Franchi. Sicuramente dall'alto sorriderà Mario Tracconaglia, grande e stimato Presidente, che tanti dei ragazzi protagonisti della promozione vide crescere nelle giovanili del Villa Carcina. Dedicato alla sua Memoria continua al campo dei Pini, fino al 25 maggio, il Trofeo di calcio giovanile "ABC" con la partecipazione di ben 32 formazioni rappresentative di tutta la Provincia di Brescia. In programma come sempre, dal 3 al 6 giugno al campo dei pini di Cogozzo "Palla al Centro" 4 giornate da trascorrere, sotto la guida degli allenatori del C.S.C. Villa Carcina. Giochi, esercitazioni, partite di calcio, e tanto divertimento per i ragazzi nati negli anni 1996-97-98-99-2000-01.

Iscrizioni direttamente sul campo.
Per informazioni telefonare a: Gianfranco G. 0308981194 - Renato B. 030881694 - Renato M. 030881456



polisportiva

Rinnovati i vertici dell'Associazione Polisportiva Villa Carcina

Lo scorso 28 aprile si è riunito il nuovo consiglio direttivo dell'associazione Polisportiva, l'associazione che dal 1985, raggruppa tutte le associazioni sportive del territorio. Questo il nuovo organigramma, chiamato a gestire le promozioni sportive, unitamente all'assessorato allo Sport:

Presidente: Luca Bossini; Vice presidente: Giovanni Joannes; Tesoriere: Luigi Riboldi; Segretario: Lorenza Canova; Consiglieri: Anna Bendotti, Monica Cerlini, Mario Costa, Roberta Fusari. A loro il nostro miglior augurio di Buon Lavoro!

Contatti: Sede: Via Bernocchi, 69 (Centro Sportivo comunale) Villa Carcina (BS) Numero tel. di riferimento: 339/2424230 E-mail: polisportiva.villacarcina@yahoo.it

Biblioteca comunale

qualche dato statistico

Un trend di successo. È quanto emerge dall'analisi dei dati relativi al prestito della nostra Biblioteca degli ultimi 5 anni.

Appare chiaro, infatti, sia l'aumento del patrimonio librario, sia il volume dei prestiti direttamente al lettore, sia il volume dei prestiti dalle altre biblioteche e per le altre biblioteche, sia il numero di prestiti per abitante. Dati importanti che dimostrano l'attenzione dell'amministrazione comunale e il lavoro svolto dal personale della Biblioteca.

Soddisfatto l'assessore Gianni Galesi che così commenta «Credo che i dati fin'ora raggiunti dimostrano quanto quest'amministrazione ha creduto nella promozione della biblioteca. La nuova sede, l'incremento costante del patrimonio librario ed il lavoro svolto



La Biblioteca comunale è aperta anche il sabato mattina!

Ricordiamo a tutti voi che la Biblioteca è aperta anche il sabato mattina dalle 9 alle 12!.

Questi gli orari di apertura:

- Lunedì, Mercoledì:
dalle ore 9,00 alle ore 12,00
e dalle ore 14,30 alle ore 18,30
- Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle ore 14,30 alle ore 18,30
- Sabato
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

dagli operatori ci ha consentito di raggiungere questi importanti risultati. L'obiettivo è ora quello di proseguire lungo questa strada, magari incrementando anche la frequentazione al sabato mattina, giorno in cui è evidente il calo di utenti» che prosegue «con l'apertura del sabato abbiamo infatti inteso favorire i numerosi concittadini che lavorando non possono recarsi in biblioteca durante la settimana». Assessore che conclude con un'annotazione per il futuro «Tuttavia vorrei sottolineare le difficoltà crescenti imposte dalle ultime leggi finanziarie, che impongono importanti limiti di spesa che si ripercuoteranno pesantemente anche nei confronti dell'acquisto di nuovo materiale librario. Un'unica via d'uscita potrebbe ora essere quella di trovare soggetti sponsorizzanti, che acquistino i libri per promuovere la cultura nel territorio». «Grazie alla sensibilità di questi soggetti potremmo infatti garantire il mantenimento di questa elevata qualità offerta dalla nostra biblioteca».

QUESTI I DATI COMPLETI:

	2003	2004	2005	2006	2007
Totale prestiti	16039	22598	24128	24540	28290
Prestiti interni	14162	20553	21815	22512	25098
Prestiti interbibliotecari: prestati	1877	2045	2313	2028	3192
Totale prestiti	16039	22598	24128	24540	28290
Prestiti interbibliotecari: ricevuti	644	824	1106	1188	1307
Patrimonio	30970	33038	35495	37484	39799
Prestito per abitante	1,45	2,06	2,19	2,23	2,46
Abitanti al 31.12	10221	10370	10485	10633	10716

Riflessioni di mezza estate

Berlusconi è tornato al governo ed è un ritorno al passato. Una legge salva una sua televisione dalla concorrenza e un'altra salva se stesso dall'essere giudicato come un qualsiasi cittadino. I dipendenti pubblici e privati, i pensionati, tutti quelli che vivono con la fatica del proprio lavoro e con la busta paga di fine mese sempre più leggera sono già dimenticati. Gli ex fascisti avendo nel proprio DNA la divisa e il passo militare mettono l'esercito a guardia delle discariche, delle città, aumentano i militari nelle zone di guerra e si sentono così realizzati.

Ma a Villa Carcina cosa è successo? Alle elezioni **politiche Forza Italia e Alleanza Nazionale uniti nella PDL perdono alla Camera 502 voti, l'UDC perde 214 voti, l'Arcobaleno perde 356 voti, il Pd perde 27 voti. La Lega Nord guadagna 836 voti.**

E a tal proposito: la sicurezza è l'ossessione del momento e sembra che nessuno ne sia indenne. Una sorte di virus che si nutre di televisioni, di giornali e attaccando frontalmente le coscienze dei cittadini/e italiani le devasta. Poco importa che le statistiche dicano che non c'è alcuna emergenza, che in termini globali la sicurezza in Italia è aumentata negli ultimi quindici anni.



Livio Pepino
Magistrato

Napoli, Roma. Campi nomadi in fiamme. Uomini e donne che lanciano bottiglie molotov contro altri uomini e donne colpevoli di essere nati altrove e di essere malvestiti e straccioni. Forze di polizia in assetto di guerra che sgombrano campi, sotterranei e giardini, cacciando via (non si sa verso dove) una umanità dolente, sol perché povera e straniera. E, al seguito della polizia, camion della nettezza urbana che caricano e avviano alla distruzione materassi sporchi, suppellettili rotte, vecchi elettrodomestici (cioè le case dei poveri). Il tutto mentre circolano bozze di disegni di legge in cui si criminalizza un popolo e si affida al carcere (e ai suoi omologhi: i centri di detenzione, presto tali anche nel nome) la funzione esclusiva

di discarica sociale. E ciò senza opposizione, senza proteste eclatanti, mentre in Parlamento si consuma il rito surreale di un palazzo pacificato.

Quel che si sta delineando è la sostituzione della razionalità e della politica con la pratica dell'odio verso il diverso: oggi l'islamico o il rom, come ieri l'ebreo. Ciò produrrà solo una sicurezza temporanea e apparente, in attesa che si prepari il nuovo nemico da odiare e da distruggere. Fino a quando ci risveglieremo, sperando che non sia troppo. I roghi dei campi nomadi sono le avvisaglie dei pogrom, definiti dai dizionari «sommosse popolari scatenate con l'appoggio o con la tolleranza delle autorità contro le minoranze etniche o religiose». Alla base di ogni pogrom c'è la costruzione, abile e paziente, del «capro espiatorio» che, a sua volta, fa apparire naturale e spontanea la reazione che porta al rifiuto. all'annientamento, alla distruzione fisica dello stesso.



Marco D'Eramo
giornalista scrittore

Quando mi cade una tegola intesta, l'improbabilità dell'evento non mi consola. Me ne sbatto che la vita media sia di 80 anni se mi viene un tumore a 50. La ragazza che la sera deve camminare per una strada di periferia buia e isolata, guardandosi continuamente dietro le spalle, sempre pronta a scappare; l'anziano strattinato e depredato della sua grama pensione, la mamma assillata e terrorizzata dalle cronache di pedofilia... **Non sono sentimenti da prendere alla leggera, stati d'animo da schernire.**

C'è qualcosa di beffardo e aristocratico nel canzonare la paura: **tanto più che il pericolo**, o fosse anche solo la sua percezione, **è fenomeno di classe**. Molto più sicuro - anche se mai immune - a chi vive in quartieri agiati, con frequenti controlli di polizia, in strade bene illuminate e frequentate a tarda ora. Anche la sicurezza è una risorsa rara: è nei quartieri meno agiati che endemica la violenza mette la pelle d'oca. Quella ragazza che al buio cammina sola è assai più spesso una commessa che torna dalle sue 9 ore

Gianni Mattioli - Massimo Scalia

La favola atomica

Ministri, politici e Confindustria ripetono che dall'energia nucleare si può trarre energia abbondante, tanto da liberarci dalla schiavitù del petrolio e del gas, energia pulita, tanto da contrastare l'incubo del cambiamento climatico, energia a prezzi ben più limitati, tanto da ridar fiato alla nostra stanca economia. Tutto ciò è una favola, non ha alcun fondamento scientifico razionale: non poco o tanto discutibile, semplicemente inesistente. Tanto che sorge una domanda ingenua: è possibile che ministri, politici e industriali possano proclamare tante assurdità senza che un tecnico amico gli suggerisca qualche dato?

Basterebbe guardare gli altri paesi nucleari: forniscono un quadro di crisi dell'energia nucleare, documentata dai rapporti dell'Agenzia Internazionale dell'Energia (Aie) e, in particolare, dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (Aiea) delle Nazioni Unite.

L'energia nucleare abbondante. Di che parliamo? Oggi essa copre il 6,4% del fabbisogno mondiale di energia, e di uranio fissile, a questo ritmo modesto di impiego, secondo il rapporto Aiea del 2001 ce n'era per 35 anni. Certo, si potrebbe ricorrere all'uranio 238, ben più abbondante in natura: si tratta di un tipo di uranio non fissile, ma attraverso il processo di cattura di un neutrone, si può trasformare in plutonio, materiale fissile, anzi ingrediente principale per le bombe. Materiale dunque ad alto rischio di proliferazione militare e anche sanitario: un milionesimo di grammo è la dose che può essere letale per inalazione. La Francia, che aveva perseguito con decisione

questa strada, l'ha abbandonata col venir meno dell'urgenza strategica della force de frappe.

La questione delle scorie radioattive provenienti dalla fabbricazione e dall'impiego del combustibile nucleare. Solo per l'Italia, con il suo modesto passato nucleare, si tratta di un centinaio di migliaia di metri cubi, da sistemare in modo che non vengano più a contatto - per «ere» intere - con l'ambiente, la falda idrica, tutti noi. Oggi non c'è soluzione. Si era fatto molto affidamento - anche per Scanzano - sulle strutture geologiche saline, fidando sul carattere idrorepellente: l'acqua è un temibile avversario per la sua capacità di fessurazione di qualsiasi contenitore e conseguente messa in circolazione dei materiali radioattivi. La fiducia è crollata qualche anno fa, quando, nel corso della messa a punto del deposito Wipp del New Mexico, l'acqua ha fatto irruzione là dove non ci si sarebbe aspettati di trovarla e, inol-

giornaliere per 800 euro al mese piuttosto che una giovane manager accessoriata di Smart. E il pensionato scippato non aveva certo inguattato i risparmi in Liechtenstein. Il problema dunque è reale. Ma davvero le risposte rispondono? Il fatto è che non c'è limite all'insicurezza. **Non basteranno mai espulsioni né poliziotti. Le ronde popolari non malmeneranno mai a sufficienza. Rimarrà sempre un pirata della strada, uno stupratore, un bandito a scatenare di nuovo la caccia all'uomo, la persecuzione del rom di turno (negli Stati Uniti a fine '800 i «rom» da linciare erano gli italiani).** Sotto quest'aspetto, la sicurezza è il tema perfetto per la destra: sempre troppo poco le leggi saranno poliziesche, le pene draconiane, le prigioni intasate. Come raccomandava il marchese de Sade ai giacobini durante il Terrore, così, dopo ogni legge liberticida, dopo ogni nuovo ordinamento repressivo, anche la destra nostrana potrà sempre dire: «Italiani, ancora uno sforzo!» La genialità del tema securitario è che esso si auto-alimenta: **più risorse collettive saranno riversate nell'apparato di controllo e nel sistema carcerario, più miliardi di euro saranno spesi in prigioni e reparti di polizia, e meno fondi saranno dis-**

ponibili per alloggi decenti, scuole, ospedali, per politiche d'inserimento: e quindi più aumenterà la microcriminalità e più crescerà l'insicurezza, in una spirale di cui gli Stati Uniti ci hanno indicato la via.

Ogni sera a cena il piccolo schermo ti porta in tavola uno stupro, un massacro gratuito, con dessert di abomini bestiali. Il problema con la paura, come con l'odio, è che, dopo averlo suscitato, non puoi più farlo rientrare. Una volta pro-



tre, si è anche ipotizzata la possibile circolazione d'acqua a causa dell'insediamento di materiali ad alta temperatura (a causa della loro radioattività) con conseguente alterazione delle condizioni di stabilità geologica. Oggi si spera nelle rocce argillose e la Francia indirizza a queste strutture geologiche la sua ricerca. Ma allora quanto costa il kilowattora, in una situazione nella quale il ciclo del combustibile nucleare è tutt'ora materia di ricerca fondamentale?

E si torna alla complessità di una tecnologia che ripropone il problema della radioattività, l'insoluta sfida che conosciamo dal 1896, con la scoperta di Becquerel. E' questo in definitiva il fattore che ha fatto lievitare il costo dell'energia prodotta, man mano che le popolazioni (e i lavoratori) statunitensi chiedevano standard di protezione sempre più elevati. Vorremmo ricordare a ministri, politici e Confindustria che tutt'ora il danno sanitario da riadiazioni non ammette so-

glia al di sotto della quale non c'è rischio: dosi comunque piccole - questa è la valutazione della Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Ionizzanti - possono innescare i processi di mutagenesi che portano al danno somatico (tumori, leucemia) o genetico. Da qui la lievitazione dei costi per la riduzione di rilasci di radiazioni, si badi, in condizioni di funzionamento di routine, degli impianti. E, a maggior ragione, la questione della sicurezza da incidenti.

Nasce da tutto questo il progressivo abbandono del nucleare civile, che dal 1978 diviene totale per gli Usa e all'inizio degli anni '90 per tutti i paesi Ocse (con la sola eccezione del Giappone), Francia compresa. Di qui il consorzio di ricerca guidato dagli Stati Uniti, Generation IV, che proclama la messa a punto di un reattore che si vorrebbe più sicuro, che usi con maggior efficienza l'uranio, non proliferante e che dovrebbe costare di meno. Il prototipo non è atteso prima del

2025, ma il premio Nobel Carlo Rubbia giudica già insufficiente il programma.

In questo quadro è incredibile parlare di energia pulita e poco costosa: il Department of Energy situa a 0,06 euro il prevedibile costo del kWh al 2010 e vien da sorridere se si pensa al costo del vento e alla sua formidabile espansione, altro che nucleare, su scala mondiale.

Certo, le imprese elettromeccaniche devono pur lavorare e forniscono impianti per esempio a Cina e India, ma continuano a non piazzarli in casa: solo gli enormi incentivi del provvedimento di Bush fanno dire alla Exelon, una delle principali elettriche Usa, che, in virtù di quegli incentivi, partiranno un paio di impianti entro il decennio, ancora di terza generazione, come di terza generazione è quello che si annuncia in Francia in mancanza di meglio.

È questo che ci propongono Governo, politici e industriali? Attendiamo chiarimenti.

dotte, queste «immaginazioni» diventano realtà per cui si muore e si uccide. Statistiche alla mano, si può dimostrare che la nostra è la società in assoluto meno violenta di tutta la storia umana (basti pensare che, a differenza di pochi secoli fa, un uomo normale va in giro disarmato senza per questo sentirsi inerme). Ma le comunicazioni di massa fanno sì che il minimo evento violento sia amplificato nella percezione di ognuno di noi: la società è più sicura, ma la sensazione di violenza è più acuta. E qui c'è poco da fare: opera una legge interna ai mass-media, una deriva quasi spontanea verso il sensazionalismo, secondo cui l'orrore fa più notizia del giubilo e la morte colpisce più della vita. Un punto è riconoscere la questione della sicurezza, altro è dire che l'unica soluzione all'insicurezza è uno stato di polizia.

L'equazione «più polizia = più sicurezza» è una chimera che esprime un solo fatto: che la destra è egemonica. Basti un esempio: **tutte le esperienze al mondo dimostrano che il metodo più efficace per ridurre il tasso di criminalità tra gli immigrati è una politica dei ricongiungimenti familiari.** Un immigrato che la sera torna a casa da una compagna e non può rischiare di finire in galera, ha una propensione a de-

linquere minore di un clandestino che nella solitudine umana del suo dormitorio affollato non sa come sfogare male di vivere e rabbia col mondo se non coi pugni in tasca.

Ma non c'è un solo politico italiano, di destra o di sinistra, che si azzarda a proporre misure di ricongiungimento. Al contrario, tutte le misure avanzate vanno nella direzione opposta: rendere più difficili regolarizzazione e inserimento, e quindi più cronica la clandestinità. Lo stesso avviene in altri casi, a cominciare da più lampioni in periferia e più trasporti pubblici: inezie che però, accumulate, cambiano vite. Perciò la questione sicurezza non va né schivata, né mutuata sic et simpliciter dalla destra, con soluzioni di destra (per cui comunque la destra è meglio attrezzata), ma ponendosi il problema di riconquistare l'egemonia, o meglio di come essere egemonici sul tema del pericolo: **cioè come dimostrare, e convincere, che tutti saremo più sicuri non in una società più belluina e spietata, ma in un mondo che non abbia più un cronico bisogno di vite vendute, importate da lontano, spremute, e poi da incenerire o deportare come rifiuti umani.**



«Vogliamo dare conclusione all'iter, già avviato, del "Parco delle Colline" nel rispetto e valorizzazione delle attività tradizionali...»: così recitava il programma elettorale della riconfermata Amministrazione Bodini nel 2004.

Terminate le indagini per l'adesione al parco delle colline di Brescia

Le motivazioni che hanno animato e che in due anni hanno portato a produrre un lavoro encomiabile la commissione composta dalle varie associazioni ed organismi con attinenza ambientale e culturale presenti sul territorio e da cittadini interessati al progetto di adesione al Parco delle Colline di Brescia, sono state la possibilità di valorizzare il nostro ambiente, di portare a conoscenza aree con rimarchevoli peculiarità naturalistiche e storiche, di far usufruire al meglio questo patrimo-

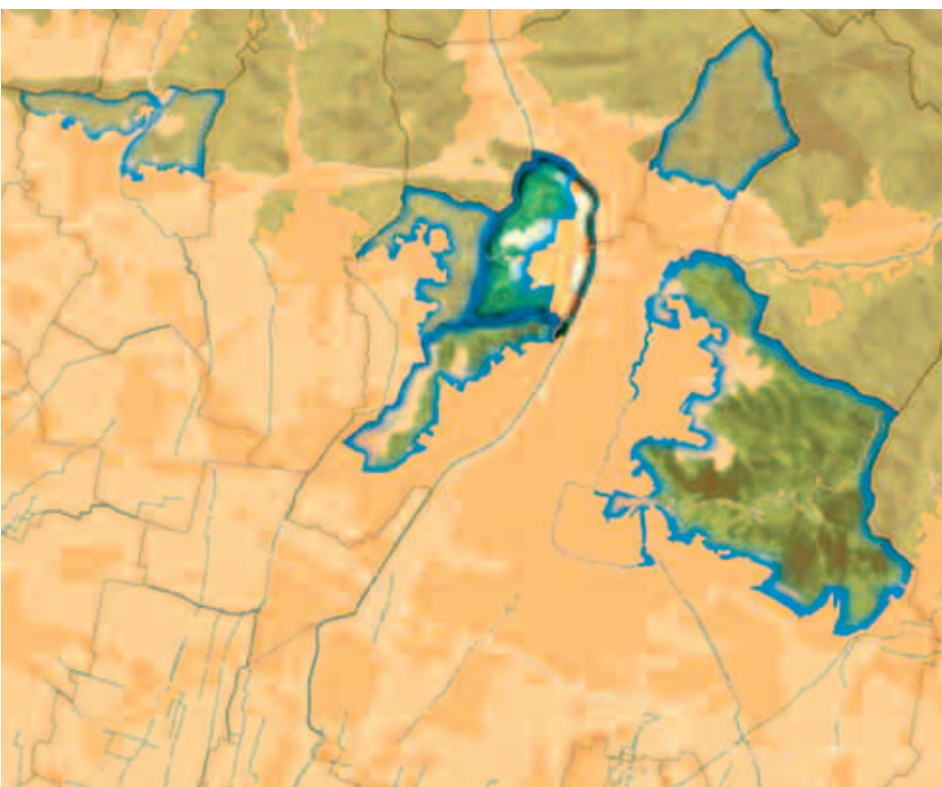


nio a tutti i cittadini e in particolare alle scolaresche creando percorsi didattici attrezzati.

Il gruppo di lavoro si è riunito la prima volta nel luglio 2005. Dopo le pri-

me iniziali titubanze, fugate da garanzie fornite dai responsabili del Parco stesso, (i quali in un incontro hanno ribadito che il bosco, l'agricoltura collinare, l'educazione ambientale sono i temi cui sono indirizzati l'attenzione e gli interventi), si è deciso all'unanimità di proseguire nel progetto che in quasi due anni di impegno ci ha portato a significative conclusioni che aspettano ora di essere concretizzate dagli organi competenti.

Si sono susseguiti incontri per studiare sulla carta le soluzioni più logiche alla perimetrazione dell'area interessata; nel contempo si avviavano ricerche per elencare i siti storici, le peculiarità botaniche, faunistiche e geologiche, lo studio per individuare le zone da attrezzare e gli eventuali percorsi da creare ex-novo. Tutto questo dopo essere usciti ad osservare di persona, accompagnati anche dalla geologa dott.ssa Ziliani (che avrà poi l'incarico di produrre lo studio ufficiale



di sintesi), le aree che si era ritenuto prendere in considerazione.

Nel contempo abbiamo avuto pure incontri con organi della Provincia i quali suggerivano, in considerazione della posizione geografica di Villa Carcina, di verificare anche la possibilità di creare un consorzio tra i comuni della Valle, per una questione di omogeneità di ambienti, per la salvaguardia in particolare del patrimonio boschivo. Questa ipotesi non cambia il proseguo del lavoro iniziato, perché l'intento del comitato rimane la valorizzazione del territorio a prescindere dall'aggregazione finale.

In risposta alla nostra relazione presentata per illustrare il lavoro fin qui svolto, l'Amministrazione Comunale in data 10.01.2007 ci invitava "a proseguire l'iter burocratico per l'istanza autorizzativa all'inserimento dei terreni all'interno del comune di Villa Carcina nel perimetro del Parco delle Colline di Brescia. La giunta valuterà successivamente i risvolti e le proble-

matiche che via via questo inserimento presenterà, ma ritiene importante al momento non abbandonare questo traguardo di salvaguardia e gestione del territorio ..."

Nel frattempo si concretizzavano le varie ricerche effettuate con elenchi esaustivi sulla flora, sul bosco, sulla fauna, su siti storici, sugli aspetti geo-



logici e si condivideva la perimetrazione definitiva con l'individuazione di due aree: la prima tra Carcina e Pregno, la seconda a Villa attorno a Stalla Capponi.

Ad un anno dalla consegna del lavoro preliminare, allo scopo di conoscere lo stato di avanzamento dell'iter, in data 15 maggio 2008, chiediamo un incontro con l'Assessore all'Ambiente, il quale ci informa di una serie di incontri tra l'Amministrazione Comunale e i responsabili del Parco e della Provincia, la quale "non ha reso la disponibilità all'accoglimento del Comune nel Parco delle Colline" ma ha "ribadito l'invito ad operare su di un parco del fiume con i comuni limitrofi" (siamo ben consapevoli che questo percorso non vedrà mai la luce in considerazione di preclusioni ataviche da parte di alcuni di essi). Inoltre è improponibile allo stato attuale anche una gestione autonoma del progetto, né potrà realizzare le finalità che ci eravamo proposti la prossima stesura del Piano del Governo del Territorio. Ci dispiacerebbe che venisse vanificata l'opportunità di far lavorare insieme tante anime della nostra comunità, con un coordinamento che sicuramente avrebbe portato a una fruizione razionale del territorio, abbandonando finalmente la gretta mentalità del proprio orticello.

E ancor più ci dispiace che non si sia compreso da parte di alcuni che Parco Locale di Interesse Sovracomunale non è sinonimo di nuove leggi restrittive di tutela (già esistono), bensì di valorizzazione delle peculiarità intrinseche al nostro variegato ambiente. Ne prendiamo atto a malincuore, e per quanto di mia spettanza come coordinatore del Gruppo di Lavoro, ringrazio le Associazioni e quanti in questo progetto hanno creduto e ancora credono: per la sua realizzazione spero in una più attenta sensibilità da parte delle future generazioni.



Servizi sociali bilancio di un mandato amministrativo

In questi anni, a seguito dell'applicazione della legge quadro 328/2000 i Comuni hanno assunto un ruolo fondamentale nella programmazione, progettazione e realizzazione un sistema integrato di interventi socio assistenziali. Il Comune è il responsabile primario del benessere dei propri cittadini e deve essere in grado di rispondere ai bisogni di una società in profonda trasformazione, con problematiche nuove e spesso drammatiche che investono categorie e strutture sociali: gli anziani, la famiglia, la scuola, i giovani, i disabili, gli immigrati. Questo significa un impegno organizzativo ed un investimento di risorse finanziarie, sia proprie che nazionali e regionali, gestite in forma associata, sulla base di un piano zonale e di un accordo di programma sottoscritto da tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel settore sociale e socio sanitario.

La gestione associata, fra tutti i Comuni della Valtrompia, ha permesso di avere interventi di qualità, ottimizzando le risorse economiche. I servizi per la tutela minori e la disabilità, prima delegati all'ASL, sono gestiti direttamente, sono stati realizzati ser-

vizi di prevenzioni favore dei giovani, si sono aperte strutture di accoglienza, si è mantenuto il Consultorio, con l'implementazione dei servizi per la famiglia e gli adolescenti.

Anche il Comune di Villa Carcina nel giro di pochi anni ha operato una profonda trasformazione dei Servizi Sociali, con il potenziamento e la realizzazione di nuovi servizi e l'assunzione di nuove figure professionali.

Gli investimenti più importanti sono avvenuti a sostegno della famiglia, con l'apertura dell'asilo nido, l'ampliamento delle attività estive, i percorsi di formazione per i genitori, il sostegno educativo in situazioni di forte disagio sociale, il sostegno eco-

nomico finalizzato alla maternità e all'educazione dei figli.

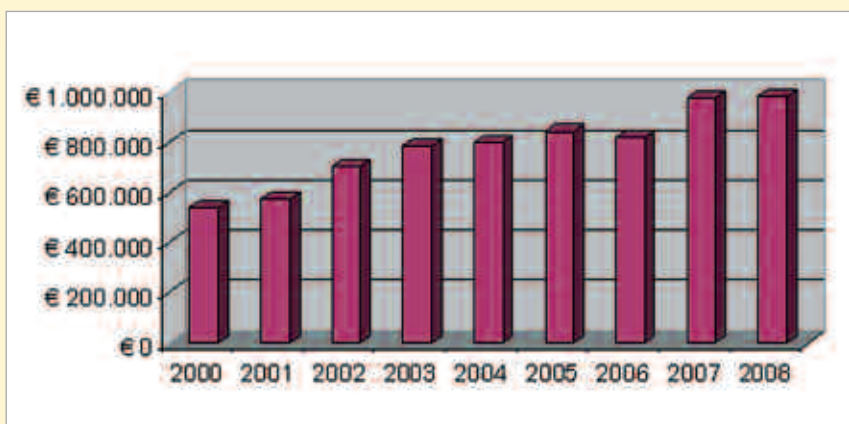
Particolare attenzione è stata dedicata alle persone disabili, svantaggiate, emarginate, affette da disturbi psichiatrici e da dipendenze, sostenendo gli individui, le famiglie, la scuola, in percorsi condivisi, mirati possibilmente al raggiungimento dell'autonomia, anche con possibilità di abitazioni adeguate.

Per gli anziani l'assistenza domiciliare o il centro diurno è sempre più spesso la risposta alternativa all'ingresso in casa di riposo.

Si è aperto uno spazio di aggregazione per gli adolescenti, con l'obiettivo di favorire le relazioni tra i ragazzi, di offrire occasioni educative, di sostenere il loro protagonismo.

I lavoratori stranieri e le loro famiglie sono una realtà ormai consistente della nostra comunità.

Tutti gli interventi a loro favore sono finalizzati a garantire la tutela dei loro diritti, a favorire il loro inserimento nella comunità, a prevenire situazioni di disagio e di emarginazione, a promuovere una convivenza costruttiva nel rispetto delle reciproche diversità.



2000 cons.	2001 cons.	2002 cons.	2003 cons.	2004 cons.	2005 cons.	2006 cons.	2007 prev.	2008 prev.
539.539	575.327	707.060	784.519	799.853	845.790	819.020	977.820	983.360

Tramite convenzioni con gli istituti scolastici statali si è data loro la possibilità di imparare l'italiano, di conseguire il diploma di terza media. La convenzione con la questura ha facilitato le pratiche per i rinnovi del permesso di soggiorno. Nella realizzazione di questi servizi sono state determinanti le capacità professionali dei dipendenti nel far emergere i bisogni, nell'elaborare progetti integrati, nell'attivare tutte le risorse pubbliche e private del territorio, nell'indirizzare ed aiutare nell'espletamento delle pratiche burocratiche. Altrettanto fondamentale è stata la collaborazione con le Associazioni di Volontariato per la loro capacità di promuovere l'impegno di tante persone a sostegno delle situazioni di emarginazione e fragilità sociale. Tutto questo ha comportato un notevole impegno economico per il nostro Comune, impegno che è evidenziato dalla tabella nella pagina precedente.

Naturalmente non è stato facile, anche all'interno dell'Amministrazione, sostenere un percorso così impegnativo perché questo ha significato in alcuni casi operare delle scelte penalizzanti per altri settori.

Alcuni hanno messo in discussione interventi onerosi rivolti ad un'utenza limitata o ad una singola persona, come spesso accade nell'ambito dei Servizi Sociali. Non poche polemiche, spesso strumentali, hanno suscitato gli interventi a favore degli immigrati, che peraltro in termini economici non hanno pesato molto sulle casse comunali.

Personalmente credo che la scelta sia stata giusta perché investire anche su una singola persona significa investire sul benessere della famiglia in cui vive, della scuola che frequenta, della comunità che lo accoglie.



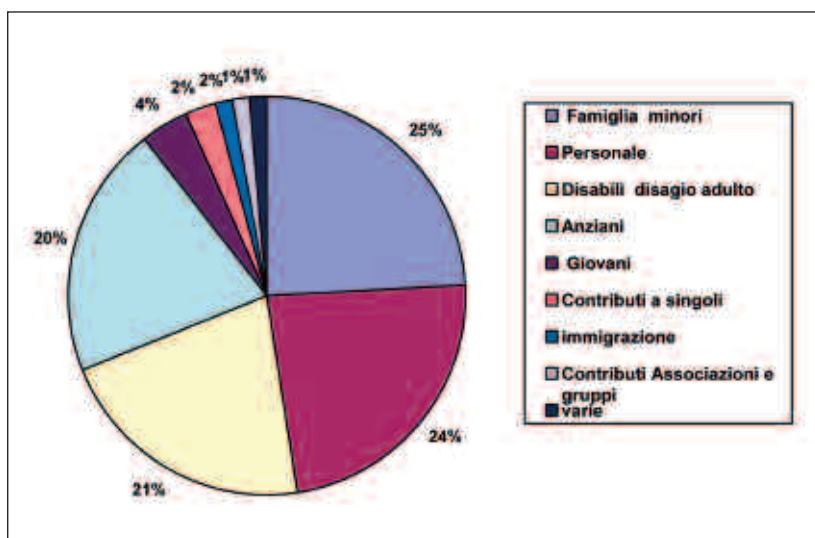
SERVIZI SOCIALI

Bilancio di previsione 2008 Quanto e come si spende

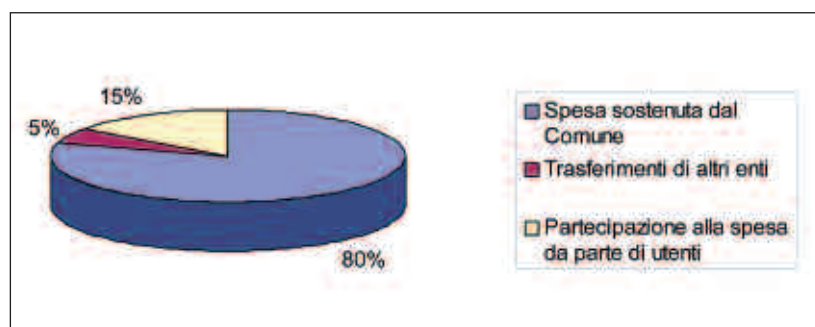
La previsione di spesa per i Servizi Sociali, anno 2008, è pari ad euro 983.360 e rappresenta il 16,17% di tutte le spese in parte corrente.

La distribuzione degli interventi è evidenziata nel grafico successivo, dal quale risulta evidente che:

- la maggior parte delle risorse, più del 40% sono impegnate a sostenere le fasce di cittadini più deboli, anziani e disabili;
- 1/4 delle uscite sono impegnate nei servizi alle famiglie;
- i servizi per gli immigrati sono stati attivati soprattutto con le risorse di altri enti, Stato e Regione;
- i contributi economici a sostegno dei redditi più bassi, rappresentano nel bilancio comunale solo una parte di quanto viene erogato. Vanno aggiunti i rimborsi sull'affitto (85.000 euro) i contributi a favore delle famiglie numerose, i contributi scolastici, i buoni sociali per chi assiste un anziano non autosufficiente.



La copertura delle spese è rappresentata dalla compartecipazione alla da parte degli utenti per alcuni servizi e dai contributi erogati, a rendicontazione da Comunità Montana. Nel grafico seguente viene evidenziata la per-



tuale di copertura della spesa corrente complessiva.

La compartecipazione del cittadino al costo del servizio è calcolata sulla base della situazione economica, questo a tutela di chi ha uno svantaggio sociale, ma anche economico. Alcuni servizi, quali l'assistenza scolastica per gli alunni disabili, sono completamente gratuiti.

Ricordiamo infine che il Comune eroga, per conto di altri enti, alcuni contributi fra i quali, quello di maggiore entità è il Fondo affitto della Regione Lombardia (circa 85.000 euro).

Percorsi di formazione per genitori

Anche in quest'anno scolastico, grazie alla collaborazione con le Associazioni dei genitori e la Cooperativa La Vela, sono stati organizzati percorsi educativi per genitori, bambini e ragazzi. Lo spazio 0-3, per i più piccoli, è continuato, con l'apertura, due pomeriggi alla settimana, del nido a tutti i genitori che desiderano giocare con i loro figli e con altri bambini.

I laboratori per i bambini ed i genitori della scuola dell'infanzia, seguiti da incontri di approfondimento sono stati organizzati dall'Associazione "Il Girasole", sotto la guida di uno psicologo, ed hanno avuto come tema: "Paure ed emozioni nel processo educativo". "Nessuno Fuori" percorso educativo per ragazzi dai 10 ai 14 anni, proposto dall'Associazione genitori CGID, ha coinvolto anche genitori e insegnanti sul tema della relazione tra ragazzi e ragazzi ed adulti nella preadolescenza.



CIGD

Centro Iniziativa Genitori Democratici

Progetto Nessuno Fuori... un primo bilancio

Il Progetto "Nessuno Fuori", voluto dall'Associazione di Volontariato Centro Iniziativa Genitori Democratici di Villa Carcina, è giunto a metà del suo percorso e ha già ottenuto importanti e significativi risultati.

I laboratori nella Scuola Primaria sulle abilità di vita sono stati avviati e hanno coinvolto circa cento persone tra studenti, genitori e insegnanti. Nuove articolazioni stanno interessando la fascia della scuola media e rispettive famiglie, come le azioni: "Io? Dentro" e "Genitori e figli... compagni di banco!".

Il ciclo di conferenze serali di carattere educativo pedagogico ha già effettuato il giro di boa e si appresta a chiudere con l'ultimo appuntamento previsto per il 18 maggio con la tematica "Educare all'empatia".

Proprio a proposito di questo spazio "riservato" ai genitori vorremmo effettuare alcune brevi riflessioni, riservandoci una valutazione più accurata e articolata a fine percorso.

Le conferenze si sono tenute presso l'Auditorium della Scuola Media di Villa, sede individuata per meglio accogliere l'enorme numero di adesioni. Poi, come spesso succede, nel corso dello svolgimento del programma, la partecipazione è calata assestandosi su un numero di presenze di 40 geni-

SPORTELLO DI CONSULENZA PEDAGOGICA

Lo "Sportello" fornisce ai Genitori (in coppia o singolarmente) una consulenza pedagogica finalizzata a migliorare il benessere relazionale all'interno della famiglia e verso la scuola. Il servizio è completamente gratuito, offerto dal Progetto "Nessuno Fuori" e gestito dal dott. Davide Bonera, Pedagogista. Lo "Sportello" costituisce per i genitori che lo desiderano l'occasione di un dialogo aperto e collaborativo, coperto comunque dal più assoluto segreto professionale, per cercare di affrontare le problematiche generali e i momenti di incertezza relative alla relazione genitori - figli e famiglia - scuola.

Quando: Martedì dalle 9.30 alle 11.30 (su appuntamento*)

Dove: Presso la sede CIGD (nella Scuola Media in via Roma 9/11)

* Per informazioni o appuntamenti contattare il Dott. Davide Bonera al numero: 329.46.10.574

tori. Durante lo svolgimento della serata viene inoltre garantito un servizio di custodia e animazione per i figli che riscuote un discreto successo.

Gli incontri sono tenuti dal Dott. Davide Bonera, Pedagogista e Consulente per il Progetto, che è anche referente dello Sportello di Consulenza Peda-

gogica attivo presso la Scuola Media e rivolto a genitori e insegnanti.

I temi affrontati sono stati di grande attualità: "Scelte difficili!" (ma quali sono le scelte facili quando si parla dei propri figli?), "Spirito creativo e senso critico!" (come aiutare i nostri figli ad accrescere le proprie capacità di far fronte alla complessità della vita, ai potenti condizionamenti culturali a cui per primi sono sottoposti in quanto potenziali consumatori), "Come ti ascolto il figlio!" (la fatica di fermarci per ascoltare, per capire, per mettere in uno spazio comune pensieri e sentimenti), "Tu chiamale se vuoi emozioni!" (un breve viaggio per capire, accogliere ed esplorare le nostre emozioni mentre educiamo e le emozioni che esprimono i nostri figli). Tutti gli incontri svolti sono stati raccolti in apposite dispense che sono disponibili, per chi non avesse potuto partecipare e ne fosse interessato, presso la sede dell'Associazione C.G.I.D.

La modalità utilizzata dal formatore, vivace ed a tratti pure divertente, ci ha consentito di avvicinarci a queste tematiche con una certa disinvoltura: abbiamo provato ad ascoltarci, abbiamo provato a giocare...ci siamo ritrovati anche un po' a ridere di noi stessi e della nostra difficoltà a modificare i nostri schemi di ragionamento e di comportamento.

Il ciclo di conferenze ha rappresentato un momento importante attraverso il quale fermarci a riflettere sulla nostra quotidianità, sulla fatica che facciamo, presi dal fare, a ritagliare occasioni di incontro, di comunicazione, di ascolto e perché no, anche, semplicemente, di silenzio.

Pensiamo che questa sia una dimensione importante, da continuare a coltivare e da condividere con i nostri figli, perché crediamo che nelle relazioni ... o si cresce insieme o non si cresce affatto!

Il piano di Governo del territorio

Il Comune di Villa Carcina ha avviato con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 21.11.2007 l'iter per la redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (il c.d. P.G.T.), introdotto in adempimento alle nuove disposizioni della Regione Lombardia.

Il Piano di Governo del Territorio è infatti lo strumento attraverso il quale ogni Comune pianifica lo sviluppo della città e sostituisce il vecchio Piano Regolatore Generale. Le modifiche apportate alla pianificazione comunale dalla nuova Legge urbanistica Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005, "Legge per il Governo del Territorio", comportano quindi l'ineluttabile necessità di rivedere gran parte della documentazione relativa alla strumentazione urbanistica comunale, implicando altresì una profonda esigenza di rielaborazione degli elementi costitutivi degli atti di pianificazione locale.

Il Piano di Governo del Territorio, ha introdotto pertanto l'esigenza di redigere una serie di nuovi strumenti che assumeranno al ruolo di atti fondamentali costitutivi dello stesso: il Do-

cumento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole, completato dalla redazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'attività di pianificazione comunale sarà ispirata alla pubblicità e trasparenza delle attività di pianificazione, alla partecipazione diffusa dei cittadini e delle associazioni portatrici d'interesse in materia, nonché alla possibilità d'intervento da parte dei privati per la definizione dei contenuti degli atti di piano. Si sottolinea ulteriormente come la pianificazione comunale verrà ispirata al criterio di sostenibilità, principio garante di egualitarie possibilità di crescita del benessere di tutti i cittadini, volto altresì alla contestuale salvaguardia dei diritti delle nuove generazioni.

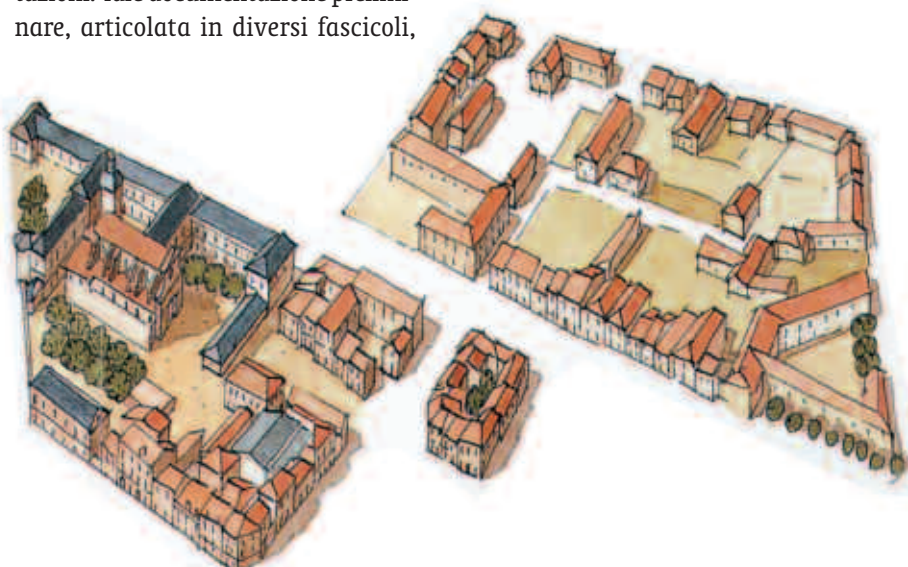
L'attività vera e propria di programmazione territoriale sarà pertanto preceduta dalla predisposizione di un documento preliminare attraverso il quale l'Amministrazione esprimerà i propri orientamenti e le proprie valutazioni. Tale documentazione preliminare, articolata in diversi fascicoli,

verrà, indirizzata al vaglio delle parti sociali ed economiche e messa a disposizione di chiunque abbia interesse a prendere visione di questo primo approccio alla predisposizione degli atti costitutivi del PGT.

Terminata la raccolta di tutti i contributi partecipativi da parte di singoli cittadini, associazioni, gruppi, etc., si procederà ad individuare le effettive linee programmatiche di sviluppo dell'azione di pianificazione territoriale, integrando, ove possibile, gli orientamenti preliminari dell'Amministrazione con quanto emerso durante la prima fase di "consultazione diffusa".

Il Comune di Villa Carcina non è oggi dotato di uno strumento urbanistico adeguato a rispondere a quanto richiesto dalle attuali normative in termini di conoscenza e controllo del territorio: esso necessita, quindi, di un Piano di Governo del Territorio attento e lungimirante, capace di avviare politiche concrete di rinnovo urbano che riconducano alla riqualificazione e alla realizzazione di servizi locali, urbani e (eventualmente) sovracomunali. I punti salienti sui quali è doveroso incentrare l'attenzione sono:

a) prospettare l'organizzazione della mobilità sul territorio, sia a carattere viabilistico e di interconnessione tra le parti urbane, sia per eventuali percorsi ciclo-pedonali, tenendo in op-



portuna considerazione le fisicità che delineano la morfologia dell'ambito amministrativo comunale;

b) porre in evidenza il rapporto tra le linee di viabilità, i punti di interscambio, gli spazi vocati al parcheggio dei veicoli e le fermate del trasporto pubblico;

c) distinguere gli aspetti di priorità, qualità e ruolo nei processi di riqualificazione urbana, dotazione di servizi pubblici ovvero di attrezzature di pubblico interesse, uso delle risorse, con riferimento particolare alla realizzazione ed alla fattibilità delle previsioni definite dal Piano dei Servizi;

d) porre in essere nuove strategie per le aree verdi, per le zone di cornice e dei corridoi ecologici, per le zone di rilevanza paesistica, naturalistica e storica. Affrontare quindi, attraverso specifiche scelte, il nuovo ruolo che dovranno avere le aree turistico-ambientali nei rapporti ecologici, paesaggistici ed economici;

e) individuare e selezionare oculatamente le aree strategiche per la riqualificazione del tessuto urbano esistente (ad esempio, si considerino le aree dismesse ovvero quelle artigianali/industriali locate in porzioni del tessuto urbano a vocazione dichiaratamente contrastante), individuando e regolamentando contenuti e procedure per le aree assoggettate a previsioni e indirizzi ma non conformate (in attesa di convenzionamento e negoziazione), e aree di tradizionale azionamento.

L'Amministrazione Comunale quindi ritiene doveroso sostituire il P.R.G. attuale, che rimarrebbe efficace fino al 31.03.2009 con un nuovo strumento di programmazione urbanistica, che introduca tra l'altro un nuovo concetto di pianificazione, più orientato alla collaborazione Cittadino – Comune e all'esigenza della popolazione in tema di ambiente, servizi alla persona, strutture per il tempo libero e attenti alla qualità della vita.

QUESTIONARIO LE TUE IDEE PER IL TUO PAESE

Distribuito con il Notiziario semestrale di dicembre, il questionario "Le tue idee per il tuo paese" è stato fornito alle 4.350 famiglie di Villa Carcina.

Termine ultimo per la restituzione è stato Venerdì 25 gennaio, 236 (pari al 5,43% dei questionari distribuiti) le risposte ottenute.

Alcune brevi precisazioni sull'elaborazione dei dati:

- Il Questionario era in forma anonima;
- Laddove siano effettuate più risposte contemporanee, ne è stata data una risposta media;
- Quando la risposta è risultata illogica la stessa è stata annullata;
- Per quanto riguarda le risposte fornite a domande aperte, data l'eterogeneità delle stesse, non viene fornita una sintesi, ma solo un accenno

Vi precisiamo che l'elenco completo dei questionari restituiti è consultabile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico, presso la sede della Biblioteca comunale, in via XX settembre 22, a Villa Carcina.

CHE COS'E' IL PGT?

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento attraverso il quale ogni comune pianifica lo sviluppo della città. È l'erede del "vecchio" Piano Regolatore Generale; a differenza di quest'ultimo, però, non regola più soltanto gli aspetti urbanistici, ma si preoccupa anche di tutela dell'ambiente, di servizi pubblici, di tutto quanto può servire a progettare una città a misura d'uomo. Il PGT detterà quindi le regole per lo sviluppo sostenibile della città e la crescita della qualità della vita.

QUESTIONARI RESTITUITI:	236 (SU 4.350)	PARI AL 5,43%		
IL TERRITORIO E IL PAESAGGIO				
Cosa ne pensi:	Molto Favorevole	Abbastanza Favorevole	Poco Favorevole	Contrario
Della salvaguardia del territorio da una notevole espansione edilizia?	155	41	14	20
Di una moderata espansione edilizia del territorio?	55	69	50	43
Di una contenuta espansione del territorio comunale, limitata alla ristrutturazione ed al recupero del patrimonio edilizio esistente?	134	65	16	7
Alla valorizzazione dei centri storici delle singole frazioni?	149	66	12	1
Sei interessato:	Molto Interessato	Abbastanza Interessato	Poco interessato	Non Interessato
All'aumento delle aree verdi sul territorio?	129	53	32	10
Alla riqualificazione aree verdi esistenti?	156	52	9	5
Al miglioramento di pulizia e manutenzione dell'arredo urbano	168	51	9	1
All'incentivazione del risparmio energetico e all'uso di energie alternative?	176	41	4	9
Alla valorizzazione trasporto pubblico?	131	63	27	7
All'incremento delle piste ciclabili?	126	54	32	17
Alla disincentivazione del traffico nel centro delle frazioni?	101	58	43	21
All'interno del nostro territorio puoi segnalarci qualcosa che debba essere particolarmente tutelato? Hanno risposto 110 cittadini				

LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI				
Sei interessato:	Molto Interessato	Abbastanza Interessato	Poco interessato	Non Interessato
All'organizzazione di Assemblee pubbliche in tema di piano di governo del territorio?	83	88	44	16
A dedicare una pagina del Sito internet del comune per essere aggiornato sul PGT?	80	72	52	20
A inserire notizie sul PGT sui Notiziari del comune?	96	85	40	5
Sei interessato al Gemellaggio con altre città?	38	34	67	86

LA SICUREZZA

Sei interessato:	Molto Interessato	Abbastanza Interessato	Poco interessato	Non Interessato
Al potenziamento della Polizia Municipale?	66	68	52	36
Alla promozione dell'educazione alla legalità nelle scuole?	164	57	4	6
Alla Videosorveglianza nelle zone più a rischio del paese?	125	48	29	27
Alla Sorveglianza notturna?	124	54	29	23

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IL LAVORO

Sei interessato:	Molto Interessato	Abbastanza Interessato	Poco interessato	Non Interessato
Vorresti favorire nuovi insediamenti commerciali?	19	42	56	108
Vorresti favorire nuovi insediamenti produttivi?	28	49	56	95

COME GIUDICHI LA PRESENZA DI QUESTI SERVIZI SUL TERRITORIO?

	Eccessiva	Adeguate	Sufficiente	Insufficiente
Uffici comunali	7	105	81	31
Scuole primarie (elementari)	12	138	58	11
Parchi pubblici	8	123	59	30
Spazi per manifestazioni culturali (concerti, mostre, ecc.)	5	64	79	74
Banche	92	96	39	2
Uffici Postali	2	131	69	27
Farmacie	2	140	71	16
Attività commerciali	40	96	76	15
Attività produttive	47	91	68	18
Chiese, oratori, edifici per il culto	22	157	39	10
Impianti sportivi	3	77	77	67
Ambulatori medici	2	109	82	32

La voce dei gruppi consiliari

ALLEANZA NAZIONALE VILLA CARCINA

Io non so se quando sarà pubblicato e letto, il contenuto di questo breve articolo sarà nei fatti superato da eventi successivi, ma a tutt'oggi 22 Aprile la situazione amministrativa della NUOVA PIAZZA S.p.A. è esattamente come di seguito ve la descrivo. Il 14 e il 16 Aprile sono partiti due treni. Il primo, quello del 14 è un treno ad alta velocità che ha spazzato via una vecchia ideologia che non attrae più la gente né le dà da mangiare, né le garantisce sicurezza, né certezze per il futuro.

Il secondo è un vecchio treno del far-west stanco e sbuffante già in partenza e che simbolicamente rappresenta l'inizio dell'avventura della "PIAZZA". Sembrano due eventi distinti, ma se ben analizzati rappresentano due facce della stessa medaglia. La "gente" prima del 14 Aprile sembrava non contare niente o quasi; ora vuole contare molto di più, vuole essere sentita, e sicuramente vigilerà sulla classe politica perché mantenga le promesse fatte. Il cittadino di Villa Carcina, prima del consiglio comunale aperto del 16 Aprile, probabilmente non aveva abbastanza chiare le posizioni politiche riguardanti la STU e la progettata PIAZZA.

Dopo l'ultimo consiglio sono apparse chiare ed evidenti le due posizioni:

La maggioranza che incomprensibilmente ed ostinatamente vuole portare avanti il suo progetto

Le minoranze tutte, contrarie all'operazione. La maggioranza, in forza di una promessa elettorale della costruzione di un municipio, sorda alle preoccupazioni dei cittadini ci accusa di non voler dare al nostro comune una sede dignitosa e di fare solo propaganda politica elettorale. Per quanto mi riguarda, non c'è niente di più falso; primo, perché la campagna elettorale è da tempo finita, secondo perché ho più volte ribadito che non è la sede municipale ad essere messa in discussione, ma l'intera operazione della "PIAZZA" così come architettata. Ritengo che oltre all'impatto ambientale tenuto in scarsa considerazione, esistono anche nella maggioranza forti preoccupazioni per il piano finanziario che, ancorché approssimativamente abbozzato, denota forti perplessità sulla sostenibilità dell'intera operazione. E' vero che si è promesso un nuovo e moderno municipio, ma non per questo abbiamo il diritto di imbarcarci in un'avventura di cui non conosciamo l'esito finale. Vorrei dire al Sindaco Bodini che ci ha accusato di catastrofismo, che noi siamo semplicemente realisti e riteniamo e consideriamo questa amministrazione e forse anche quella futura non all'altezza di gestire una così complessa e costosa operazione che per ovvi motivi di capacità imprenditoriale e finanziaria resterebbe nelle sole mani e menti dei soci privati della STU. Ho pertanto offerto per l'ennesima e ultima volta a questa amministrazione l'opportunità di scendere dal treno prima che lo stesso possa de-

ragliare. Il costo di tale ripensamento sarà sicuramente salato anche in funzione dei vari ricorsi al TAR che già appaiono all'orizzonte, ma ritengo sia più saggio perdere due denti che non perdere l'intera faccia. Azzeriamo pertanto l'intera operazione, sciogliamo la STU, lecciamoci le ferite e ridiscutiamo come la prossima amministrazione possa dotare questo comune di una nuova e moderna sede municipale.

CENTRO DESTRA CON GIRAUDINI

Volentieri ospitiamo su questo nostro spazio un breve e sintomatico articolo inviatoci dal segretario di una delle componenti politiche (Forza Italia - PDL) che formano la lista "Centro Destra con Giraudini" articolo che condividiamo totalmente.

Aprile 2008, è notte inoltrata ormai, alle nostre spalle increduli ma estremamente felici abbiamo appena concluso una rivolta epocale. Voglio ringraziare i cittadini di Villa Carcina e tutti gli italiani che finalmente hanno alzato il capo ed hanno detto basta alla lotta ideologica senza futuro e senza capacità della sinistra.

Respiro la stessa gioia che respiriamo nelle domeniche dei gazebo, quando noi "figli del partito di plastica"

creavamo formalmente il PDL; quello che poi nei giorni a venire fu identificato dalle forze di centro sinistra e sinistra estrema come una pazza idea lanciata da un nano di Arcore, rialzato su un predellino in piazza San Babila a Milano. Per l'ennesima volta la sinistra e il centro sinistra hanno perso una buona occasione per aprire gli occhi e capire finalmente qualcosa. Da domani mattina sicuramente questi cimeli della prima e seconda repubblica capiranno che si sono estinti.

L'unione tra Forza Italia ed Alleanza nazionale ha di fatto contribuito a consolidare quell'unità di intenti programmatici, le incomprensioni sui quali tante volte ha di fatto finito, anche nei piccoli comuni, per agevolare le vittorie di formazioni approssimative del centro sinistra. Quel centro sinistra che pur di vincere ha sempre coalizzato vecchi margheritini e comunisti con il risultato che l'inevitabile impossibilità poi di fatto di conciliare le diverse idee e ideologie è più volte sfociata in incapacità di governare bene il nostro ed altri comuni. Strepitoso è stato anche il risultato della Lega Nord, da sempre un forte movimento politico radicato sul territorio che ha sempre lottato per difendere la propria identità.

Questa alleanza a livello nazionale che ci vede fortemente uniti anche a livello comunale, ci ha dato la possibilità di lavorare sul territorio in questi anni, creando le premesse per sviluppare idee e proposte alternative al centro sinistra. Da oggi la fiducia dimostrata dai cittadini di Villa Carcina nei confronti del centro destra è indiscutibile con più di 1300 voti di scarto; non possiamo fare altro che dare una risposta forte che vada in un'unica direzione. Ringrazio ancora tutti i cittadini che hanno avuto fiducia nei programmi proposti dai nostri partiti, cittadini che non deluderemo anche a livello comunale.

LA CIVICA CON I CITTADINI PER VILLA CARCINA

La STU – Nuova Piazza S.p.A., la Società che dovrebbe portare alla realizzazione di una nuova Sede Municipale e di una Piazza, punto di riferimento e ritrovo per la cittadinanza, è ferma, immobile, anzi, invece di fare qualche passo avanti, ne fa molti indietro. Il Progetto preliminare che era stato presentato oltre un anno fa è stato azzerato, cancellato: in un attimo è stato fatto un balzo all'indietro... siamo praticamente ritornati alla situazione del 2003, al Piano Particolareggiato. Se da un lato accogliamo positivamente l'accantonamento del Progetto che prevedeva le 5 torri residenziali e dei suoi enormi volumi, dall'altro non possiamo non notare che la situazione è veramente critica: si sta brancolando nel buio più profondo.

L'Amministrazione Bodini non ha il coraggio, non ha la forza e forse neppure i numeri, certamente non ha le idee chiare per fare qualcosa di concreto: il Progetto delle 5 torri, così duramente contestato e bocciato da TUTTA la cittadinanza, era stato presentato come l'UNICA soluzione possibile. Oggi questo progetto viene annullato e si sta pensando ad una proposta diversa: ma allora deduciamo ci sia qualche altra possibilità, fino a ieri negata nel modo più assoluto. Tuttavia temiamo che anche la proposta diversa sia sempre e comunque condizionata dalle esigenze di profitto della STU: basta semplicemente analizzare i dati di spesa del Piano Finanziario, riaggiornati per la terza volta. Ma vogliamo renderci conto che, in questo modo, si continua a perdere tempo ed a sperperare denaro pubblico, che la scelta della STU non ci porterà, in alcun modo, a realizzare gli obiettivi prefissati, se non a caro prezzo?!!!

Come può credere questa Amministrazione di sostenere un'operazione che muoverà oltre 30 MILIONI di Euro, che comporterà grossi rischi imprenditoriali (riusciremo a vendere, in tempi congrui, le decine e decine di appartamenti, di uffici, di negozi, in un momento che, a detta di tutti, è "difficile", non solo da un punto di vista immobiliare?), che determinerà una massiccia cementificazione del territorio, senza avere le necessarie competenze e, soprattutto, senza avere le idee chiare?

Crediamo, giunti a questo punto, che non ci sia più tempo e denaro da sprecare: la soluzione STU, da noi sempre contrastata poiché ritenuta inadeguata all'operazione che si voleva perseguire, è da ritenersi terminata. Riteniamo che fermarsi ora sia il male minore, il minor danno che si può arrecare a tutta la cittadinanza.

La soluzione (che riteniamo più logica e percorribile) prevede innanzitutto la realizzazione di un nuovo Municipio e di una nuova Piazza, ma attraverso i percorsi "classici" (senza STU per capirci): contestiamo decisamente ciò che viene troppo spesso propagandato dal Sindaco e dalla maggioranza sui giornali, e cioè che la minoranza è contro la realizzazione del Nuovo Municipio e della Piazza! Il gruppo che rappresento ha un unico obiettivo: dotare Villa Carcina, al più presto, di una Piazza ed un Municipio, mediante l'approvazione di un progetto "partecipato" (magari attraverso un concorso di idee) e appalti pubblici gestiti direttamente dall'Amministrazione, con reperimento di risorse mediante vendita parziale dell'area marginale alla piazza (7.000-8.000 mq) con volumetrie prefissate (circa 15.000 mc) per le destinazioni commerciale, direzionale e residenziale.

Se questi strumenti fossero stati utilizzati fin dal 2003 avrebbero senz'altro permesso, ad oggi, la concretizza-



zione delle opere che ormai, da decenni, si attendono. Inoltre, con questa modalità, l'Amministrazione sarebbe direttamente l'artefice della realizzazione urbanistica, definendo in modo preciso e partecipato cosa si può e si deve costruire, tutelando così, al meglio, gli interessi pubblici dell'operazione, a cominciare dall'alienazione solo parziale dell'area a prezzi commerciali e basata su precise esigenze economiche di quadratura di bilancio. Invece oggi, il Comune non ha più il possesso dell'area destinata all'intervento, perché conferita alla STU, ad un prezzo nettamente inferiore (meno della metà!!) rispetto alle valutazioni di mercato di aree simili, non potendo così neppure (a distanza di 5 anni) rivalutare adeguatamente il valore dell'area stimato nel 2003. Fermarsi ora con "l'avventura STU" crediamo sia la scelta più giusta, anzi, obbligata, se non si vuole arrecare un ulteriore enorme danno a tutta la collettività.

GRUPPO CONSIGLIARE COMUNISTA

Nella seduta del Consiglio Comunale di Aprile il nostro gruppo ha cambiato la propria denominazione da "Rifondazione Comunista" a "Gruppo Comunista". Si tratta di una modifica di sostanza e non di forma. La nostra decisione di abbandonare il partito con cui ci siamo presentati alle ultime elezioni amministrative nasce dall'incompatibilità (dissenso) con quello che è diventato l'atteggiamento politico del PRC, mutato da conflitto sociale in compromesso ad ogni costo, anche se ciò significa calpestare i propri valori fondanti che per anni hanno contraddistinto quel movimento

politico. Questo trasformismo, palesatosi nell'esperienza governativa, che non ha prodotto nulla di buono per le fasce deboli del paese e che è già stato bocciato dalle stesse recenti elezioni politiche, è destinato a riproporsi anche in ambito locale, vista la miopia politica dei dirigenti della suddetta sinistra.

Noi non abbiamo voluto aderire ad un percorso che non possiamo sentire nostro e vogliamo continuare per la nostra strada, quella della lotta per i diritti dei cittadini su temi quali: la realizzazione della nuova piazza, il bilancio partecipativo, una partecipazione finalmente legittima alla spesa pubblica da parte degli utenti dei servizi socio-sanitari:

In particolare sugli ultimi due temi stiamo ottenendo risultati importanti e non intendiamo fermarci a metà. Dopo tanto lavoro abbiamo ottenuto l'approvazione del regolamento per il Bilancio Partecipativo, uno strumento fondamentale per dare potere decisionale ai cittadini su temi importanti, un primo importante passo verso la democrazia diretta da parte del popolo, che di fatto supera la democrazia rappresentativa che si sintetizza nella mera elezione di propri rappresentanti in seno alle istituzioni.

Il regolamento al Bilancio Partecipativo, che il nostro gruppo ha voluto insistentemente ed al quale ha lavorato seriamente sia nella Commissione preposta che in Consiglio Comunale restituisce sovranità ai cittadini, coinvolgendoli direttamente nelle scelte essenziali della loro vita collettiva, aumentandone la loro responsabilità nella decisione amministrativa e politica che riguarda il territorio comunale.

Spetterà ora ai cittadini stessi, ma anche alle associazioni, ai partiti, presenti sul nostro territorio usare bene questo strumento per essere sempre più protagonisti del nostro futuro.

Sul tema del conteggio ISEE, per i servizi socio-sanitari in particolare abbiamo ottenuto il riconoscimento della veridicità di quanto sostenuto da noi in questi anni. Il TAR infatti ha accolto il ricorso di cittadini di comuni limitrofi al nostro che lamentavano un conteggio da parte delle amministrazioni locali e dei piani di zona illegittimo in quanto venivano conteggiati per la partecipazione alla spesa le rendite esenti IRPEF. Proprio quello che abbiamo sempre contestato alla nostra Amministrazione Comunale che, nell'ultimo Consiglio Comunale ci ha chiesto di ritirare la nostra mozione su questo tema, in virtù del fatto che, dopo quelle sentenze, i Comuni della valle stanno rivedendo i parametri. Sarebbe troppo facile dire "ve l'avevamo detto".

Abbiamo preferito accogliere la richiesta di sospensione della mozione e poter così valutare i nuovi parametri, sperando che siano finalmente equi e corrispondenti ai dettami di legge.

Sul tema relativo alla realizzazione della PIAZZA abbiamo da tempo ribadito la nostra ferma contrarietà alla soluzione proposta dall'Amministrazione Comunale e dalla STU, siamo convinti infatti che la presenza della STU vincoli in maniera insopportabile le scelte del Comune su questo tema, incatenando la collettività di Villa Carcina a scelte derivanti non tanto dalle giuste esigenze della popolazione ad avere una nuova sede municipale ed uno spazio pubblico fruibile da tutta la cittadinanza, ma soprattutto agli interessi economici dei soci privati della STU medesima (Unieco e Paterlini Tonolini) che seppur legittime non possono condizionare così gravemente le aspettative della popolazione. Per questo riteniamo indispensabile sciogliere la STU (Società di Trasformazione Urbana, 51% Comune 49% Privati) e applicare, per la realizzazione della

nuova piazza e municipio il regolamento sul Bilancio Partecipativo appena approvato dal Consiglio Comunale.

Ci impegniamo quindi a continuare il lavoro fin qui fatto, in favore dei più deboli, continueremo a svolgere il nostro impegno politico ed istituzionale, senza ideologismi ma con la convinzione che dobbiamo stare da una parte, quella degli ultimi qualsiasi sia la loro provenienza, la loro cultura e la loro condizione sociale e di chi ha sempre meno diritto di parola e di decisione.

LISTA CITTÀ APERTA BODINI

Con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2008 si avvia verso la conclusione il mandato amministrativo della lista "Città Aperta", chiamata ad amministrare la nostra comunità con un mandato di continuità rispetto l'impostazione del quinquennio precedente. Gli ultimi anni sono stati segnati da ristrettezze economiche derivanti da più fattori quali riduzione degli oneri di urbanizzazione (a motivo del contenimento del consumo del territorio), riduzione dei trasferimenti statali, vincoli di spesa dettati dal patto di stabilità interno, aumento della spesa corrente per l'incremento dei servizi in genere.

Per cui gli sforzi maggiori si sono concentrati nel proseguire l'impegno verso la qualità e la continuità dei servizi, in particolare quelli rivolti al settore della persona e delle famiglie in generale, senza per questo appesantire la politica tariffaria che se si escludono gli adeguamenti istat è rimasta invariata. Scuola, servizi sociali, promozione dello sport e delle politiche a

favore delle persone con maggior disagio sociale, economico o culturale, sicurezza: sono stati questi gli ambiti che hanno visto incrementare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale, non senza un sostegno fattivo derivante dal mondo dell'associazionismo e del volontariato sostenuto in una prospettiva di sussidiarietà e collaborazione reciproca. Spiace purtroppo notare come le forze di minoranza perseguano una politica di contrapposizione pregiudiziale che le vede nella stragrande maggioranza schierate su posizioni di contrapposizione critica, senza alcuno sforzo di collaborazione costruttiva.

Anche sulla questione dell'intervento di riqualificazione urbana in capo alla società mista a prevalente capitale pubblico, sebbene l'amministrazione abbia accolto alcune riserve emerse all'indomani della presentazione del precedente progetto, invitando la società a valutare anche altre ipotesi progettuali, le forze politiche di opposizione, dopo aver declinato l'invito ad esprimersi sul progetto preliminare, non hanno saputo accogliere neppure la disponibilità offerta dal sindaco ad indicare un proprio rappresentante nel consiglio d'amministrazione della STU, rifiutando l'offerta che con spirito di responsabilità era stata data loro nella convinzione che si tratta di un intervento che per la sua rilevanza ed i tempi di realizzazione interesserà più di una amministrazione.

Con fatica e con prudenza questa Amministrazione sta costruendo un percorso per dare finalmente a Villa Carcina una sede municipale ed una piazza degna di questo nome, un intervento che vede realizzare a beneficio della collettività opere pubbliche per un ammontare di circa 6 milioni di euro. E' un intervento urbanistico che vede uno sbilanciamento senza uguali a favore dell'interesse pubblico ma

le forze di minoranza si ostinavano a puntare il dito contro l'interesse privato, che al contrario ha margini di guadagno improponibili in qualsiasi altro intervento urbanistico e ben al di sotto di quanto invece è ravvisabile ad un confronto con le lottizzazioni private già realizzate o in via di realizzazione a Villa Carcina dove le cessioni al comune di aree e le opere pubbliche previste nei comparti sono ben al di sotto rispetto a quanto invece è gravato nel comparto della futura piazza.

E' il prevalente interesse pubblico senza eguali affidato alla STU, che caratterizza questo progetto urbanistico a favore della comunità di Villa Carcina. Diversamente invece dagli altri il cui interesse privato è decisamente prevalente.

Ecco perché noi andiamo avanti, migliorando via via il progetto e individuando le soluzioni urbanistiche ed architettoniche più appropriate con la speranza che chi verrà dopo avrà la responsabilità ed il buon senso di non distruggere quanto con fatica è stato costruito. Ed evitare così spreco di denaro pubblico con costi risarcitori che sono ingiustificabili.

In conclusione ci piace ricordare anche due scelte che hanno visto un discreto apprezzamento da parte della popolazione: la cessione gratuita della chiesetta di Pregno alla parrocchia di Carcina e Pregno che di fatto l'ha utilizzata e manutentata negli ultimi 300 anni e che da ricerca effettuate risultava ancora intestata al comune.

E la convenzione con la parrocchia di Cogozzo per la gestione dello spazio pubblico attrezzato in via Pasubio, che sta riscuotendo un apprezzato riscontro di pubblico. Scelte doverose rivelatesi però anche azzeccate.



BASKET VILLA.ge

Vogliamo raccontarvi una storia di scuola e di sport. Dieci anni fa circa, vivevamo il disagio di alcuni dei nostri figli che, in età scolare (scuola elementare), manifestavano in classe problemi comportamentali, d'aggregazione, di coinvolgimento e, non ultimo, di accoglienza degli stranieri. Avvalendoci della gratuita disponibilità e dell'esperienza di un'insegnante d'educazione fisica (anche lei mamma di due bambini), vista l'ottima riuscita della festa di primavera, insieme con alcuni genitori, che credevano nello sport come antidoto a questi problemi, creammo il BASKET VILLA GENITORI.

Serviva, infatti, un gioco di squadra che permettesse ai ragazzi d'apprendere stando insieme e li allontanasse dall'isolamento e dalla solitudine dei videogiochi; tutto iniziò allora con uno slogan: *"Un canestro per amico: anche se sei solo, con lui puoi giocare!"*

Ringraziamenti? Sicuramente tanti... La prima realtà a credere in noi fu il Basket Gardonese: partite amichevoli per motivare i nostri bimbi, vecchi palloni, sacche e divise da gioco smesse, in regalo. Grazie alla sarta del paese poi, il loro logo si trasformava in BASKET VILLA GENITORI... e così a Natale potemmo dare ai nostri piccoli le prime sacche e il primo materiale da allenamento gratis! Poi venne il Basket Lumezzane, che per anni sentì il ritornello: "Ci regalate dei palloni vecchi? Avete divise dismesse? Entrate gratuite per le partite?". Ricordiamo i giocatori del Lume, che travolgevamo di



richieste ad ogni fine partita: la foto insieme, la maglietta ricordo, l'autografo (anche sulla schiena!). Li abbiamo letteralmente spogliati, anche delle scarpe, che servivano a chi, tra i nostri ragazzi, non aveva neppure i soldi per comprarle. (Grazie Minessi & C!).

Ringraziamo anche Alfieri Pubblicità, il nostro sponsor di Concesio, che per un semplice grazie ci stampava magliette, fotocopie, ecc.. Un pensiero anche a Denise, la "nostra" geometra del Comune, che abbiamo assillato con le nostre puntuali richieste di canestri (e non solo) su tutto il territorio. Grazie al "nostro" assessore allo sport Dallera ed al Sindaco, che abbiamo scomodato soprattutto nei momenti più difficili; ai "nostri" fantastici ge-

nitori, che per anni ci hanno sponsorizzato, seguito ed hanno avuto fiducia in noi, improvvisandosi all'occorrenza azienda di pulizia, ma anche pittori, manovali, refertisti, arbitri, ecc... Grazie infine al prof. Agostino Scaroni, che, come responsabile del settore giovanile (nonché amico!), ci ha sponsorizzato per anni, permettendo ad alcuni dei ragazzi di conquistare il titolo provinciale di categoria e, umanamente, molto altro ancora.

PERCHÉ FACCIAMO TUTTO QUESTO, VI CHIEDERETE... PER GLI OCCHI DI JESSE, È LA NOSTRA RISPOSTA!

È un alunno che, appena venuto dal centro-Africa, piccolo per il basket (almeno così di solito la pensa la gente...), ma scattante come uno scoiattolo, divenne la nostra mascotte; arrivò da noi con uno zaino colmo di problemi. Troppo pesanti sulle spalle di un bambino di soli otto anni!!! Ma i suoi occhi erano due lampioni alla ricerca di comprensione, affetto, aiuto... Ricordo un'occasione in cui, non essendosi presentato all'appuntamento per una partita, bussai alla sua porta; mi aprì, e in lacrime mi disse che non poteva venire, perché era solo in casa e stava imboccando il fratellino sul seggiolone.

Lo stesso accade altre volte, e in seguito, poiché andava male a scuola, per punizione non sarebbe più venuto in palestra. Che fare? Dopo battaglie con la scuola, discussioni con la famiglia ecc..., l'abbiamo lasciato solo, e questa è stata la prima ed unica volta che l'abbiamo fatto.

Abbiamo rivisto Jesse negli anni seguenti, in giro per il paese, ma i suoi occhi, un tempo colmi di speranza, parevano via via più rassegnati: forse si era perso, e noi l'avevamo per-

messo! Perché? Per non invadere lo spazio della famiglia, per non contrastare l'insegnante, per non aver insistito abbastanza con il servizio sociale, per altri problemi, che non stiamo ad elencare.

Ma da quest'esperienza è scattata una molla: *mai più un altro Jesse !!!*

Perciò ora continuiamo a batterci a muso duro con tutti, fino ad arrampicarci sui vetri se necessario, per non far mancare a nessuno l'occasione di stare insieme. Ora i nostri figli sono cresciuti, e da semplici casalinghe diamo il nostro determinante contributo perché il centro non muoia; infatti, anche se ogni anno dobbiamo farci in quattro (e anche in otto...) per ricominciare da capo, e sostenere e accompagnare i ragazzi che crescono, e da 7 diventano 15, poi 30, per poi andarsene di nuovo, e inserirsi nei club. Cosa ci rimane ora? Un giocatore in panchina nel Lume, una ragazza nella Brixia, 2 miniarbitri, 4 ragazzi che giocano a livello regionale, nella Gardonese e nel Basket Sarezzo, qualche giovanotto che ci saluta sorridente o che va a vedersi una partita di basket, magari in compagnia.

Oggi, grazie al sostegno e alla collaborazione del Basket nella Valle, continuiamo inoltre ad esser presenti in tutte le scuole elementari di Villa Carcina... a costo zero.

Ora cerchiamo uno sponsor: vorremmo riattivare un movimento di basket femminile in Valle Trompia, per raccogliere ragazze in età di scuola media offrendo loro una nuova opportunità di praticare basket, che da tempo è ormai scomparsa dal territorio per quanto riguarda questo settore.

Questa è la nostra storia, e ci piacerebbe continuare a viverla con molti di voi, accogliendo volti nuovi e nuove energie.

Associazione Brasilita Onlus

Fra le tante associazioni Onlus che sono sorte a Villa Carcina la nostra è forse la meno nota. Approfittiamo allora di queste poche righe per presentarci e soprattutto per far crescere l'intento del nostro operato.

Raccogliendo l'invito di una amica, alla fine del 2005, ci siamo riuniti in un'associazione chiamata appunto Brasilita Onlus, con sede a Pregno in Piazza XX settembre n.5, con lo scopo di sostenere con il nostro seppur piccolo contributo, le realtà già messe in atto nei paesi in via di sviluppo, da volontari che prestano la loro opera permanente nei luoghi di vera emergenza della vita.

In particolare ci riferiamo a bambini me-

no fortunati dei nostri, bambini che necessitano di una casa, di cibo, di cure sanitarie e di educazione scolastica, tutti elementi necessari per dar loro un futuro e per dare, di conseguenza, un futuro migliore al loro paese.

Per recuperare fondi, abbiamo aperto una sede dove esponiamo merce di vario genere, sia nuova che usata, quasi nella totalità regalata da amici che hanno preso a cuore la nostra iniziativa, insieme ad articoli di artigianato etnico inviatici per la quasi totalità dai volontari del Brasile, merce che può essere ritirata con un modesto ma prezioso contributo.

Durante l'anno ci adoperiamo poi per allestire bancarelle, organizzare spiedi e feste. La prossima festa si terrà nel Parco di Villa Glisenti dal 4 al 6 luglio, con uno stand gastronomico, spiedo, musica, balli e spettacoli. Ci auguriamo che parteci-

piate numerosi e che accogliate con simpatia gli incaricati che passeranno a chiedere una piccola offerta per la buona riuscita della festa.

Nonostante il poco tempo trascorso dalla costituzione dell'associazione, siamo comunque riusciti ad inviare il nostro contributo anche ai piccoli centri, forse sconosciuti alle grandi realtà umanitarie ma non per questo meno bisognosi d'aiuto, e abbiamo constatato di persona i risultati già ottenuti, recandoci annualmente a nostre spese nei luoghi in cui inviamo il nostro sostegno, risultati che ci riempiono di soddisfazione e che ci spronano a fare sempre di più.

Per chiudere questa nostra presentazione, invitiamo tutti voi a passare dalla nostra sede, dove ci potrete conoscere e dove riceverete una simpatica ed allegra accoglienza.

Associazione Paideiaonlus Villa Carcina

Dopo ventisei anni non è facile dire qualcosa di nuovo sulla Scuola di Musica Paideia. Obiettivi ed entusiasmo sono però ancora gli stessi. Proviamo allora a dirlo con parole diverse ma dal medesimo significato. Dire Paideia è dire musica. Musica in tutte le sue sfaccettature. Paideia è azione tesa ad assecondare, educare e arricchire le capacità creative dei partecipanti. Il nostro un organismo vivo, che esprime alta qualità e professionalità nell'insegnamento della musica, ma anche elaborazione dei collegamenti tra musica e gesto, musica come condivisione e ricerca di un ben-essere.

La *missione* dell'associazione è offrire a tutti quelli che vogliono imparare a suonare, l'opportunità di farlo in un contesto dove il valore dell'amicizia e dei rapporti tra le persone, è importante come l'armonia musicale. Per noi

musica è comunicazione. Un percorso espressivo che ci porta a frequentare anche i territori del disagio mentale. Fare musica insieme stimola pro-

cessi di accoglimento e rispetto dell'altro, fiducia in se stessi e sviluppo della propria essenza emotiva e relazionale.

Sono obiettivi ambiziosi. Vivere la musica come creatività e divertimento è dare valore al nostro impegno quotidiano. È trasmettere valori che genera-

no condivisione e bellezza del fare insieme. Il raggiungimento degli obiettivi è frutto della messa in sintonia dell'esperienza e passione degli insegnanti con i desideri e l'istintualità creativa degli allievi. Sono loro che interpretano la filosofia della nostra scuola, che invogliano ad imparare la musica senza soffocare la vitalità dei ragazzi. Nella Scuola di Musica Paideia abbiamo saputo sconfiggere la malattia della disaffezione che affligge "la noia del suonare" propria del virtuosismo per pochi che allontanano tanti ragazzi dallo strumento.

Anche quest'anno annoveriamo con successo che nessuno dei 220 allievi della scuola di musica Paideia ha abbandonato i corsi di musica. Un grande merito va sicuramente attribuito al Maestro Roberto Nassini, che con grande professionalità, in un clima di amicizia, sa infondere nei ragazzi vera passione musicale. Noi crediamo che la Musica e il Canto rendano più bella la vita.

Associazione Marinai d'Italia

Ettore Pasquali



ANMIL (Ass. Naz. Mutilati invalidi lavoro)

L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro opera dal 1943 ed è attualmente riconosciuta come un Ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui è affidata, con D.P.R. 31 marzo 1979, la tutela e la rappresentanza di coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, del-

le vedove e degli orfani. Dal 10 maggio 1999 l'ANMIL è entrata nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL quale unico rappresentante degli invalidi del lavoro. Assiste e tutela moralmente gli invalidi del lavoro attraverso numerosi servizi e promuovendo iniziative tese a migliorare la le-

gislaione in materia di infortuni sul lavoro e di reinserimento lavorativo e a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi. Oltre ad una serie di iniziative, a carattere locale, riguardanti interventi di sensibilizzazione nelle scuole della provincia che ne fanno richiesta, sia in materia di prevenzione antinfortunistica sia in materia di tutela delle vittime degli incidenti sul lavoro. Attualmente l'ANMIL conta 464.500 iscritti e rappresenta e tutela una categoria composta da oltre 980.000 titolari di

rendita tra infortunati sul lavoro, vedove ed orfani di caduti sul lavoro.

L'ANMIL è diffusa in modo capillare sul territorio nazionale con una sede centrale a Roma, 21 sedi regionali, 103 sezioni provinciali, 200 sottosezioni, 500 tra delegazioni comunali e fiduciariati.

L'ANMIL offre una serie di servizi gratuiti tra cui:

- consulenza medico-legale sui postumi dell'infortunio;
- consulenza legale generica e specialistica;



VerticalOne.

È questo il nome della nuova società sportiva nata per assecondare le esigenze degli arrampicatori sportivi di Brescia e provincia. Nuova società ma non nuova realtà: un cospicuo gruppo di appassionati era infatti già presente nella piccola realtà di Villa Carcina da quando, ormai sette anni or sono, era stata impiantata la prima struttura di arrampicata.

Tale struttura, diventata obsoleta in quanto incapace di accogliere il sempre crescente bisogno di novità dell'arrampicatore moderno, è stata interamente soppiantata da una nuovissima e maestosa struttura presso il centro sportivo di Cogozzo.

I lavori, svolti durante l'inverno passato e da ultimare nell'estate che ci aspetta, sono stati interamente eseguiti da un gruppo di dieci volontari particolarmente legati alla palestra: la loro assiduità, la forza di volontà e il particolare legame creatosi durante i lavori li ha portati sulla strada giusta per creare la società sportiva che calzasse a pennello sulla realtà della palestra. Lavori duri e pesanti, che hanno richiesto grandi sacrifici da parte della squadra ma che sono stati ripagati ampiamente: le opere di mutamento e risanamento della locazione hanno interessato molteplici aspetti. Opere murarie, di carpenteria, fale-

gnameria, pulizie dei locali fermi ormai da diversi anni, sono state necessarie per dare nuova vita alla palestra VerticalOne. L'intero progetto, studiato diversi mesi prima di iniziare i lavori, ha dato la possibilità di realizzare una magnifica "sala boulder" (ricordiamo, per chi non fosse del mestiere, che il boulder è quella branca dell'arrampicata moderna che non prevede l'utilizzo di corde di sicurezza data la modesta altezza a cui l'atleta può arrivare ma fa uso di materassi per ammortizzare l'eventuale caduta.) e una dozzina di "vie lunghe" (ora la corda è presente!). Quasi quarantamila euro sono stati necessari per effettuare i lavori, ma non uno di questi euro è stato usato per ripagare l'impegno e le lunghe ore di lavoro dei volontari.

Conoscendoli però, e facendo parte di essi, sono certo che non c'è soddisfazione migliore che guardare le facce spensierate ma impegnate dei nostri amici "boulderisti" quando sono alle prese con lo sport che amano di più.

L'altra grande soddisfazione arriva a fine mese, non quando apriamo la cassetta dei soldi, ma quando contiamo gli iscritti: pensate che con l'apertura ritardata a febbraio, e i lavori in fase di completamento abbiamo registrato più di 80 iscrizioni.

Se questo numero non vi suona stratosferico pensate solo che è quasi il numero totale degli iscritti che la vecchia VerticalOne ha raccolto in tutti i suoi anni di vita.

Questi numeri devono far riflettere sulle capacità di VerticalOne. Questi numeri devono suonare come il grido di battaglia di quei dieci che hanno tutte le carte in regola per far crescere e affermare sempre di più VerticalOne anche a dispetto di chi, per un motivo o per l'altro, ha cercato di fermare sul nascere un nuovo modo di concepire lo stare tra amici, il divertirsi in modo sano, fare gruppo con appassionati dello stesso sport.

L'invito è aperto a tutti, non abbiate paura, venite a trovarci e a provare questo sport divertentissimo, venite a vedere dove un ideale comune diventa realtà concreta.

Rivolgiamo un saluto particolare a tutti gli amici arrampicatori e a tutti i giovani con l'augurio che la nostra realtà diventi presto anche vostra.

■ patrocinio per questioni connesse al collocamento al lavoro;

■ istruzione di pratiche in materia infortunistica, previdenziale ed assistenziale;

■ rapporti con gli enti locali per l'erogazione di prestazioni legate all'invalidità;

■ Numero Verde per l'assistenza tecnica in materia previdenziale 800.864173

■ Numero Verde per il sostegno psicologico degli infortunati sul lavoro 800.275050

■ Il periodico bimestrale «Obiettivo tutela - Anmil», edito dall'Associazione, viene inviato, oltre che a tutti gli iscritti, anche ai parlamentari e ai principali referenti istituzionali dell'Associazione.

Inoltre l'ANMIL per venire incontro alle esigenze della categoria si è costituita come Agenzia per il lavoro al fine di favorirne la formazione e l'inserimento lavorativo dal momento che l'occupazione è una delle problematiche più sentite, attività che dovrebbe essere operante dal 2008. Le iniziative realizzate dall'Associazione per promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle per migliorare la tutela delle vittime di infortuni sono numerose e cercano di coinvolgere istituzioni, organizzazioni e opinione pubblica affinché ci sia una maggiore attenzione verso una questione dalle molteplici sfaccettature e dai risvolti negativi che l'intera società non può più ignorare.

A Brescia la sede è in via R. Psaro 41 con orario di ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 dalle ore 14 alle ore 16.

Per i servizi di tutela serve prenotazione presso la sede o telefonando al numero 030393439, oppure al numero 3382558016 per il Responsabile Anmil di Villa Carcina.

Associazione Botanica Bresciana (A.B.B.)

L'Associazione Botanica Bresciana (A.B.B.) ha quasi vent'anni, ha carattere volontario, è apolitica, non ha scopi di lucro e, come recita il suo Statuto, si propone di diffondere la conoscenza botanica con particolare riguardo al territorio della provincia di Brescia. A tal proposito organizza incontri con proiezioni e conferenze a tema naturalistico ed escursioni sia in provincia che in zone di particolare interesse botanico, intrattiene contatti con altre associazioni naturalistiche italiane e straniere al fine di promuovere scambi di notizie, d'informazioni e di materiale scientifico: il tutto volto a favorire l'instaurarsi di una coscienza ecologica improntata ad un consapevole rispetto della natura in tutte le sue manifestazioni. In particolare opera presso il Museo di Scienze Naturali di Via Ozanam 4 a Brescia, in collaborazione con altri organi scientifico-culturali; in tale sede si tengono il 1° e il 3° martedì del mese serate con proiezioni e dibattiti e annualmente viene organizzato (solitamente nei mesi di aprile e maggio) un corso di introduzione al riconoscimento delle piante vascolari aperto a tutti. Il 2°, 4° ed eventualmente 5° martedì del mese i soci si ritrovano nella ex scuola elementare "Achille Papa" alla Badia, dove ci si dedica maggiormente alla



classificazione dei ritrovamenti e alla tenuta dell'erbario.

Da anni è impegnata nella ricerca delle specie floristiche presenti sul territorio bresciano (a tutt'oggi le segnalazioni superano quota 123000) e in collaborazione con il F.A.B. (Flora Alpina Bergamasca) per quanto riguarda il territorio di Bergamo, coordinati dall'Università di Trieste, alla stesura definitiva dell'Atlante corologico delle due provincie che dovrebbe vedere la luce a breve.

Altro campo importante sono gli incontri con alunni di scuole di vario grado sia in classe che in uscite sul territorio (in particolare per quanto ci riguarda nel corrente anno scolastico con classi di Cogozzo e di Cailina).

Sempre per quanto attiene l'area di Villa Carcina e della Val Trompia i soci residenti proseguono tuttora nella rilevazione delle specie spontanee locali, di cui hanno anche pubblicato negli anni scorsi testi botanici sia del Comune che della Valle. Inoltre sono più di ottocento i reperti annoverati nell'erbario del sottoscritto, erbario che rientra in quello della Provincia di Brescia conservato sempre presso il Museo di Scienze Naturali.

Come si accennava sopra, altro risvolto importante delle attività dell'associazione sono le escursioni in regioni di particolare interesse per la presenza di specie peculiari. Negli anni scorsi abbiamo visitato ad esempio l'Isola d'Elba e la Corsica, l'Engadina (Svizzera), l'Isola di Cres (Croazia), il Grossglockner (Alti Tauri), la Val Formazza, l'Altopiano di Asiago, le Foreste Casentinesi, il Parco Naturale del Mont Avic, i Monti Sibillini.In programma per il 2008 le escursioni più interessanti: Montisola, Monte Ventasso (Appennino Reggiano), Dolomiti di Brenta-Lago di Tovel, Monte Cadria, Alpe Arera (Sentiero dei Fiori) Claudio Brissolini, Val Ferret (Valle d'Aosta), Lago Seroti Inferiore... In conclusione questo è lo spirito che anima la nostra associazione: il nostro passo non è mai veloce, i nostri occhi sempre impegnati a catturare ciò che ci circonda, le nostre orecchie ad ascoltare ogni fruscio, la nostra mente a scoprire i risvolti più reconditi della natura, il nostro cuore a custodire le sorprendenti meraviglie di un fiore.

Per ulteriori informazioni riguardanti l'Associazione Botanica Bresciana e le sue attività potete visitare il nostro sito internet: www.associazionebotanicabresciana.it, oppure contattare il Sig. Graziano Belleri o il Sig. Felice Costa referenti per il nostro territorio.



Club Alpino Italiano

Importanti novità per il 2008

Escursioni, manutenzione sentieri, palestra di arrampicata, nuova sede e trasformazione in autonoma sezione CAI. Sono tante le attività e le novità di questo 2008. Innanzitutto la richiesta di diventare autonoma sezione CAI. Nata nel 1963, la sottosezione CAI di Villa Carcina, forte di oltre 500 iscritti, ha ritenuto che fosse venuto il momento di trasformarsi in autonoma sezione CAI. Ciò comporterà maggiore autonomia e maggiore possibilità di iniziativa. Naturalmente rimarrà comunque vivo il raccordo con tutti i CAI della Valtrompia, in particolare Gardone e Bovegno.

Il 2008 ci riserverà poi anche una nuova sede. Grazie ad una nuova convenzione con il Comune di Villa Carcina, alcuni locali del Centro Sportivo saranno a breve la nuova sede del nostro sodalizio. Ciò consentirà di rimanere

vicini alla nuova Associazione "Verticalone", nata da alcuni ragazzi soci del CAI, che si occuperà in particolare di gestire la nuova palestra di arrampicata creata appositamente all'interno del centro sportivo.

Da non dimenticare inoltre le numerose attività proposte ad appassionati e soci. Oltre alla pulizia dei sentieri ed alle serate culturali il piatto forte è, come sempre, l'attività escursionistica ed alpinistica.

Dopo le gite sciistiche sulle piste di Bellamonte-Lusia, all'Alpe di Siusi-Gita ed in Val Palot, anche la stagione escursionistica è entrata nel vivo con le uscite in Liguria, al Monte Murlo e Monte Marcello, sul Garda, alla Cima al Bal e alla cima di Nara, e in trentino, sul Monte Bondone. Prossimi appuntamenti saranno ora l'8 giugno al Rif. Ai caduti dell'Adamello (la Lobbia Alta), il 5 luglio l'alpinistica al Piz Palù, il 19 Luglio in Val Montanaia, in Friuli, il 13 Settembre la Cima Pagare nelle alpi marittime, il 12 Ottobre in Brenta con il Sentiero attrezzato Alfredo Benini. Vi aspettiamo numerosi.

A.S.D. Ginnastica "Il Giglio"

Complimenti a Beatrice Vivaldi che in quel di Foligno ha aggiunto al suo già ricco palmarès il 3° posto al camp. nazionale di specialità con attrezzo del nastro, dopo aver brillantemente vinto la fase interregionale.

Dal settore agonistico altri ottimi risultati sono stati ottenuti con le atlete Bortolotti, Minelli, Nicolini, Testa, Mensi Pederboni e Zampedri, di rilievo la finale nazionale a squadre serie C (con il 15° posto), il raggiungimento delle finali interregionali di categoria e specialità e i titoli regionali di specialità.

Domenica 1 giugno il gruppo agonistico e le partecipanti ai corsi promozionale, base e psicomotricità daranno vita al saggio di fine anno nella palestra scuola media Di Villa.

Lunedì 2 giugno i corsi di Danza classica, danza moderna e ballo di sala dell'Accademia della danza, concluderanno le attività con il saggio di fine anno, presso il teatro S. Faustino di Sarezzo.

I corsi per adulti termineranno alla fine di giugno, per il meritato riposo estivo. Arrivederci a settembre per una nuova stagione con tutte le tradizionali attività e nuove proposte che sono in cantiere, per informazione vi invitiamo a visitare il nostro sito www.ilgiglio.villacarcina.org Buone vacanze.

ANPI Villa Carcina

Sessant'anni. Tanti sono gli anni della nostra Costituzione, entrata in vigore il primo gennaio 1948. Una Costituzione poco conosciuta dai cittadini, che dovrebbe essere maggiormente divulgata ed imparata, sia dai cittadini italiani che da tutti coloro che in Italia hanno og-

gi trovato occasioni di lavoro. Una costituzione discussa, sofferta e col sangue conquistata, una costituzione che ci ha garantito anni di libertà, di sviluppo e di pace, anni senza guerre.

«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la

giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.», così recita la Costituzione.

Anni di impegno internazionale per garantire la Pace, senza guerra.

L'auspicio è quindi che grazie alla Costituzione, anche le future generazioni possano, difendendola, vivere in pace e felicità la proprio avvenire.

Un invito a tutti, quindi, di leggere, studiare vivere e rispettare la costituzione

Corpo Volontari agroforestale Villa Carcina

Anche quest'anno il Corpo Volontari agroforestale ha recentemente fatto il bilancio delle attività svolte lo scorso anno. Di seguito desideriamo pubblicare quindi uno specchietto riassuntivo di tali attività, ricordando a tutti, soci ed appassionati, che la nostra sede, sita in via Glisenti 55 a Carcina, è aperta tutti i venerdì dalle 20.30.

Il nostro sito internet è www.agroforestale.villacarcina.org e la nostra e-mail agroforestale@tiscalinet.it

Attività	giornate	Persone	ore totali
spegnimento incendi	8	39	217
prevenzione incendi	4	16	56
pulizia sentieri	13	109	447
pulizia fondo Capponi	8	41	172
protezione civile	1	4	33
collaborazioni didattiche	2	14	78
assistenza gare	3	17	68
manifestazioni varie	2	10	127
esercitazioni AIB	2	15	71
eserc. Protezione civile	4	18	276
montaggio tendone P.C.	10	75	259
convegni e/o corsi	1	7	39
TOTALE	58	365	1843



Corpo Volontari Autolettiga AVIS

Le attività realizzate nel 2007: un impegno ed un obiettivo mantenuto e raggiunto



Il Corpo Volontari Autolettiga Avis ha superato le difficoltà riportate dall'anno precedente e aggiuntasi alle quotidiane del 2007 con grosse soddisfazioni per gli obiettivi raggiunti e significativi successi.

Il merito di tutto ciò si deve alla collegialità delle iniziative del consiglio ed alla disponibilità e la collaborazione nelle attività da parte dei militi.

Il primo obiettivo che ci eravamo proposti nel programma all'inizio dell'anno 2007 era l'acquisto di una nuova autolettiga (il costo con l'attrezzatura, quindi completa, si aggirava dai 65.000 ai 75.000 Euro) e oggi la guardiamo soddisfatti nel garage della nostra sede. Il generoso e sostanzioso contributo della Fondazione Timken integrato dall'Amministrazione Comunale ha permesso la copertura e la realizzazione di un obiettivo che da tempo si perseguiva, ma gli impegni precedentemente assunti non ce lo permettevano anche se il proseguimento dell'attività ce lo imponeva.

Un secondo obiettivo che ci eravamo proposti era la chiusura del portico che speravamo di realizzare con il finanziamento da parte della popolazione, e che hanno risposto

numerosi (con 602 preferenze pari a circa 13.800 Euro), con la destinazione del 5x1000.

Il finanziamento non è ancora arrivato, ma grazie alla sensibilità e pazienza del fornitore, la chiusura del portico è stata eseguita e speriamo che arrivino al più presto anche i soldi. Il terzo obiettivo raggiunto con gli organizzatori della nostra festa di Giugno è l'acquisto di una prima modesta fornitura di divise per i militi, la copertura del mutuo ed il finanziamento della pavimentazione dei cortili esterni della sede. Un impegno che ha riscontrato l'adesione di circa 45 militi è stata la partecipazione al corso di guida sicura teorico, nella sede, e pratico sul circuito di Franciacorta a Castrezzato eseguito con i mezzi di lavoro, le autolettighe. Siamo giunti alla fine dell'anno 2007 e il 12° corso di primo soccorso composto da 36 partecipanti di cui 27 alla prima esperienza ci ha beneficiato di una pattuglia di 18 nuovi militi che hanno coperto le defezioni dei militi anziani, ammalati o assenti per impegnati personali.

Il loro impegno non è finito, anzi, perché ogni giorno le loro conoscenze verranno messe alla prova per garantire i loro

interventi alle persone al meglio dell'efficienza, in sicurezza e professionalità, sia che vengano impegnati per l'emergenza urgenza o per i servizi sociali o programmati.

L'impegno dei militi nel 2007 si è ulteriormente rafforzato e lo si dimostra confrontando le cifre dei servizi fatti passati da 3577 per l'anno 2006 a quelli effettuati nel 2007 pari a 3695, i Km percorsi sono stati 77716 nel 2006 a Km 85863 nel 2007. Il nostro impegno si è prodigato anche, nel limite del possibile, nel trasporto delle persone che necessitano di dialisi e sono convenzionate con l'Azienda Sanitaria trasferendoli dal loro domicilio agli ospedali di Brescia, Gardone VT e Richiedei di Gussago e riportandoli poi alle loro case.

Ogni tanto leggiamo sui giornali l'annuncio che un bambino ha avuto fretta di nascere e che i militi di questa o quella associazione hanno assistito al parto in autolettiga, rendiamo noto che anche la nostra associazione ha assistito ad un lieto evento il 03-09-2007 fermandosi sulla strada in località Ponte Zanano per permettere la nascita senza ulteriori traumi. Gli obiettivi raggiunti nel 2007 si devono all'impegno dei militi che oltre a svolgere i normali turni, che per alcuni sono anche numerosi, si dedicano ad attività di amministrazione e contabilità, funzioni di segreteria per adempiere agli obblighi di legge nei confronti degli enti preposti alle concessioni ed ai controlli, manutenzione degli automezzi nella dotazione delle attrezzature e efficienza del mezzo.

Prendere contatti con i fornitori, prestatori d'opera, mantenere i contatti con le strutture che richiedono servizi o stipulano convenzioni, come le ASL, Case di cura, Cliniche private ricercare benefattori a sostegno dell'attività dell'Associazione, l'organizzazione quotidiana dei servizi, per non parlare della sede mai finita e quotidiana-

mente in manutenzione. Anche per il 2008 non mancano gli obiettivi ed uno, forse il più importante e gravoso è quello della certificazione dei nuovi militi e del personale in attività non ancora certificato tramite i corsi tenuti da istruttori interni ed esterni con esame teorico e pratico finale.

Sappiamo che è un grosso sacrificio ed impegno quello di dedicare gratuitamente del nostro tempo per i servizi, dovere anche frequentare corsi serali ed istruirsi dopo una giornata di lavoro o una levataccia richiede forza di volontà e dedizione molto convinti. Come si è detto all'inizio la nuova macchina era necessaria ed ora ci resta di sistemare sia nella meccanica che nella carrozzeria le quattro esistenti ed i preventivi fatti ci hanno un po' spaventato, confidiamo comunque nella bontà della popolazione. Per ancora molti anni ci sono le spese a copertura del mutuo per la sede nella speranza che si fermino, le spese ordinarie di manutenzione, una nuova modesta fornitura di divise per i militi integrando le stesse con abbigliamento per l'estate e per l'inverno. Diverse volte ci chiedono di fare il servizio anche con una macchina attrezzata per il trasporto con carrozzina in caso di visite o per le dialisi, ne prendiamo atto e verificheremo le disponibilità finanziarie durante l'anno.

I militi purtroppo con il passare degli anni non diventano giovani e purtroppo scendere e salire le scale con le persone non è semplice, chiediamo la collaborazione e l'aiuto della popolazione sia in autolettiga che nel trasporto.

Le nostre richieste di nuovi militi sono rivolte a tutte le persone che possono dedicare del loro tempo libero gratuitamente per accompagnare queste persone e tutti coloro che ne hanno bisogno, nessuno dei 3695 interventi eseguiti prevedeva di averne bisogno.

Volontariato Villa

Il gruppo Volontariato Villa è un'Associazione parrocchiale che ha iniziato la sua attività nel 1974. Dal 1988 è iscritta al registro Regionale con provv. 12866 del 13.6.1988.

Si riunisce tutti i primi lunedì del mese nella sede di via Roma 21: gli incontri sono presieduti dal Parroco che ne è l'assistente spirituale. Il gruppo si autofinanzia, promuove iniziative varie per poter finanziare gli aiuti alle famiglie in difficoltà, mantiene i contatti con i responsabili dei Servizi sociali per una proficua collaborazione ed è anche "Gruppo missionario", che sostiene moralmente ed economicamente i missionari nativi della Parrocchia o che hanno operato per alcuni anni a Villa e che ora si trovano in terra di missione. L'attività svolta si esplica quindi in:

- distribuzione e custodia di attrezzi sanitari di pronto intervento per le persone che ne fanno richiesta, in attesa che l'ASL provveda;
- assistenza morale ed economica alle famiglie in difficoltà;
- visita agli ammalati ed anziani nelle case e presso Villa dei Pini;
- pulizia e decoro della Chiesa;
- Scuola di Cucito e ricamo.

Associazione SICHAR onlus

Abbiamo raggiunto il tetto. A Sighet Marmatei in Maramures (Romania) la nuova struttura polivalente ha un tetto, raggiungendo un primo traguardo desiderato sin dalla fondazione dell'associazione SICHAR. Traguardo che prima voleva essere un semplice oratorio ma che oggi è diventato qualcosa di più aggiungendo anche la formazione scolastica e professionale agli obiettivi. Sicuramente il cammino è ancora lungo ed ancora molto oneroso per un progetto che ha visto realizzare sino ad oggi i tre piani più l'attico per un totale di 1400 metri quadrati della struttura, a cui ora mancano tutte le finiture e gli arredi. Nel frattempo in alcuni locali messi a disposizione dalle suore Rumene, del convento adiacente, abbiamo avviato i corsi di formazione professionale di lavorazione e decorazione del legno (falegnameria, intarsio e decorazione icone), economia domestica e agricoltura. Corsi ai quali si sono già iscritti più di 90 tra ragazzi e ragazze tra 14 e 18 anni. Dando il via a percorsi di formazione professionale che puntano a valorizzare le risorse della zona in cui si trovano per ora non inseriti e nell'ordinamento scolastico della regione, ma che sono stati accolti con entusiasmo dalla direzione scolastica locale che ne ha approvato l'avvio. Tutte queste iniziative hanno bisogno di sostegno, coloro che volessero in qualche modo aiutarci possono farlo con una donazione sul c/c postale n°55856090 intestato all'Associazione SICHAR onlus, oppure alla denuncia dei redditi nella sezione 5x1000 apponendo la propria firma nel riquadro Associazioni e Volontariato indicando il codice fiscale dell'Associazione 92010540174 nell'apposito spazio. Per ulteriori informazioni telefonare al 3392125981 Sig. PALETTI.

I numeri di telefono del Comune

Centralino:

030.8984301

Fax sede via Marconi 27	030.8984306
Fax sede via Marconi 19	030.8982812
Fax sede via Marconi 37	030.8984321
Ufficio relazioni con il pubblico	030.8984316
Segreteria, affari generali	030.8984311
Anagrafe, Stato civile	030.8984320
Tributi	030.8984336
Ragioneria	030.8984332
Polizia locale	030.8984313
Ufficio tecnico comunale	030.8984353
Edilizia privata	030.8984342
Sportello unico delle attività produttive/ Ecologia	030.8984357
Servizi alla persona	030.8984324
Biblioteca	030.8982223
Informagiovani	030.8988224
Scuola dell'infanzia comunale "G. Glisenti"	030.881158
E-mail del Comune	comune@comune.villacarcina.bs.it
Sito internet	www.comune.villacarcina.bs.it



Recapiti e orari di apertura degli Uffici comunali

■ Il **Comune** di Villa Carcina è aperto al pubblico il mattino di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e il pomeriggio di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16,30 alle ore 17,30. Lo Sportello unico per le attività produttive è aperto nelle mattine di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 (tel. 030.8984301, centralino, con selezione passante); fax 030.8984306.

Sede di Via Marconi 27: Polizia Locale, Ufficio Economato, Ufficio del personale, CED, Ufficio Protocollo, Ufficio Segreteria, Centralino.

Sede di via Marconi 37/A: Ufficio servizi scolastici, Ufficio servizi sociali, Ufficio Cultura, sport e tempo libero, Uffi-

cio Anagrafe (l'apertura pomeridiana avverrà solo di mercoledì), elettorale e stato civile, Sportello stranieri.

Sede di via Marconi 19: Ufficio ragioneria, Ufficio tributi, Ufficio tecnico comunale settore Lavori Pubblici, Ufficio tecnico comunale settore Edilizia Privata, Sportello Unico delle attività produttive (solo di mattina).

■ La **Biblioteca** comunale, in via XX Settembre 22, tel. e fax. 030.8982223, è aperta dal lunedì al venerdì il pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Il lunedì, mercoledì e sabato anche il mattino dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

■ L'**Informagiovani**, in via XX Settembre 22, (tel. 030.8988.224, internet: www.informavillacarcina.com) è aperto il mercoledì dalle 16.00 alle 18.00.

■ L'**Isola Ecologia** di via Sardegna è aperta le mattine di lunedì, martedì, giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 ed i pomeriggi di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 14 alle 17,30. Sabato dalle 8.00 alle 12,30 e dalle 14.00 alle 17.00. È inoltre in funzione un servizio di ritiro a domicilio del materiale ingombrante il 1° e 3° martedì del mese su chiamata telefonica alla Coop. CAUTO al n. 030.3690311.

INTESA



SANPAOLO

**Ti offriamo un mutuo
a tasso di preoccupazione 0%.**



Mutui Casa Intesa Sanpaolo.

Maggiori informazioni in Filiale,
su www.intesasampaolo.com
oppure chiamando
il Servizio Clienti 800.303.306.

INTESA  SANPAOLO

Vicini a voi.